Spedizione in a. p. - Autorizzazione Tribunale Bari R.S. 1512/08 - Filiale di Bari

Rotary 2120

ROTARY INTERNATIONAL
DISTRETTO 2120
PUGLIA - BASILICATA

Anno Rotariano 2008/09

Make dreams real
Dong Kurn Lee
Presidente Rotary International

Concretizza i sogni
Giambattista De Tommasi
Governatore Distrettuale

I prossimi appuntamenti:

14/18 aprile:
RYLA, Valenzano

24/26 aprile:
Congresso Nazionale INTERACT - Taranto

Buona Pasqua a tutti i lettori

9
Aprile
2009

DUE PARTNERS A VOSTRO SERVIZIO.

RUBINO®
ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE

RUBINO®
ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE

Offrire maggiore professionalità ed efficienza in un settore estremamente complesso e competitivo come quello immobiliare è una precisa volontà dell'Organizzazione Immobiliare Rubino, che da 25 anni rappresenta un punto di riferimento per i servizi immobiliari in Puglia. Per continuare a crescere ed estendere il proprio raggio d'azione a tutto il Sud Italia, l'Immobiliare Rubino è costantemente impegnata a garantire il mantenimento di uno standard qualitativo sempre più elevato, a rivolgere una continua attenzione verso l'innovazione e la cultura d'impresa, a valorizzare la capacità imprenditoriale del management e il lavoro delle proprie risorse umane e ad ampliare la copertura capillare del territorio di riferimento.

Partner
RSM Real Estate Solution Mutual®
Mutui e Finanziamenti

Nata a Bari nel 2004, la RSM - Real Estate Solution Mutual è una società di consulenza e mediazione creditizia che si propone di soddisfare ogni esigenza della clientela in chiave di mutui e finanziamenti. Il suo obiettivo principale è quello di offrire servizi esclusivi ed efficienti ai propri clienti, individuando tra tutte le offerte del mercato le migliori soluzioni per quanto riguarda mutui e leasing immobiliari, prestiti personali, finanziamenti alle imprese, rinegoziazione di mutui esistenti, cessione del quinto e tutte le altre operazioni finanziarie consentite. Grazie ad uno staff efficiente e competente e ai numerosi mutui erogati, Real Estate Solution Mutual è in grado di ottenere dai principali istituti di credito nazionali ed internazionali convenzionati condizioni vantaggiose per la propria clientela con finanziamenti su misura fino al 100% del prezzo d'acquisto e una durata sino a 50 anni.

Numero Verde
800 943800

www.immobiliarerubino.it e-mail: info@immobiliarerubino.it

Make Dreams Real

Rotary International

DISTRETTO 2120 - PUGLIA E BASILICATA

Anno rotariano 2008/2009

Autorizzazione Tribunale Bari R.S. 1512/08

Governatore

Giambattista De Tommasi

Coordinatore Editoriale

Alfonso Forte

Direttore Responsabile

Francesco Lacerenza

Comitato di redazione

M. Consales, E. Daluiso, G. De Candia, G. De Cristofaro, D. Donnoli, L. Gallo, M. R. Mastidoro, L. Palombella, F. Palumbo, L. Paradiso, D. Salerno, F. Sallustio, G. Vigilante.

Segreteria

Via Piccinni, 33
70122 Bari
Tel./Fax: 080.5234620
E-mail: segreteria0809@rotary2120.it

Sito Web

www.rotary2120.it

Impaginazione e Stampa

ITALGRAFICA SUD srl
70123 BARI Z.I. - Viale Accolti Gil, 4
Tel. 080.5312955 - Fax 080.5312972
www.italgraficasud.it
E-mail: info@italgraficasud.it

In copertina:
"Santa Maria di Leuca"
Archivio Adda Editore - Bari

Gli articoli vanno inviati al Coordinatore editoriale o alla Segreteria distrettuale per posta elettronica. La Rivista si riserva, ad insindacabile giudizio, la pubblicazione del materiale che, in ogni caso, non sarà restituito. Si declina ogni responsabilità per le opinioni espresse dagli Autori.

Aprile 2009

in questo numero:

2 Il Messaggio del Presidente Lee

3 Editoriale
di Alfonso Forte

4 RYLA - ROTARY Youth Leadership Awards

5 La Lettera di marzo del Governatore

6 Intervista a Carlo Ravizza
di Alfonso Forte

8 *Eventi 1*
Rotariani di tutto il Distretto 2120 all'Histò sul Mar Piccolo a Taranto
di Antonio Biella

10 *Eventi 2*
Sipe 2009
di Alfonso Forte

14 *Spazio ai giovani 1*
Interact 2120, un anno pieno di fervore in vista del Congresso nazionale
di Niccolò Vozza

16 *Spazio ai giovani 2*
Un'intervista di forte significato
di Alfonso Forte

18 Il "rotariano giusto": una scelta importante
di Giorgio Bongiorno

20 Metti una notte... un sogno
di Alfonso Forte

22 L'assistente oggi
di Lina Bruno Longobardo, Sabino Chincoli, Massimo Pezzolla, Sabino Sinesi

26 Lindsey in giro per raccogliere amicizie
di Lindsey Jean Smith

28 Benin, prosegue operosa l'azione di solidarietà
di Eliana Centrone

31 *La voce dei Club*

39 La copertina

40 *La Segreteria informa*

Manifestazioni Distrettuali ed extradistrettuali *

Aprile 2009
14/18 mart-sab — R.Y.L.A. - CIHEAM * Valenzano - Bari

Maggio 2009
15/17 ven-dom — XIV Congresso Distrettuale - Matera

Giugno 2009
12/14 ven-dom — XV Assemblea Distrettuale - Castellaneta Marina (TA)
21/24 dom-merc — Congresso Internazionale - Birmingham

(*): salvo successive integrazioni

Il messaggio del Presidente Internazionale D. K. Lee

La rivista che avete tra le mani rappresenta una delle più vecchie tradizioni del Rotary. A gennaio del 1911, venne pubblicato un bollettino di 12 pagine, il The National Rotarian; conteneva un breve saggio di Paul Harris, "Rational Rotarianism," insieme alle notizie sui club e le lettere editoriali. Parlando della nuova pubblicazione, Harris scrisse: "Lo scopo primario di The National Rotarian è di offrire un modo per lo scambio di idee tra i Rotariani in tutto il mondo, non dare ai dirigenti nazionali un'opportunità per esprimere le loro vedute. I messaggi non vengono scritti solo per riempire lo spazio, e speriamo di vedere un giorno lo spazio pieno di scambi di idee dei Rotariani che desiderano farsi sentire."

Oggi, con l'effettivo del Rotary in oltre 200 paesi, questa pubblicazione ha assunto un ruolo delle pubblicazioni è più complesso, più vitale che mai. Il fiore all'occhiello, la rivista in inglese The Rotarian, viene stampata nella Sede centrale di Evanston, ed ha una tiratura di circa 500.000 copie. Altre 31 riviste sono pubblicate in tutto il mondo in 24 lingue, portando la stampa mondiale del Rotary a 32 riviste, con circa 1,25 milioni di copie in distribuzione.

Il Consiglio centrale del RI ha designato aprile di ogni anno come il Mese della Rivista. Questa è un'occasione riconoscere il ruolo delle pubblicazioni nelle attività del Rotary, ed il ruolo che tutti noi dovremmo giocare nelle nostre pubblicazioni. Per consentire alle riviste di realizzare la visione originale di Paul Harris, c'è bisogno non solo di una buona squadra editoriale, ma serve anche il lavoro dei Rotariani. Ho sempre pensato che, leggendo qualsiasi pubblicazione del Rotary, ciò che interessa più di tutto è scoprire quello che stanno facendo gli altri club. Ogni numero e ogni articolo ci motivano ad essere informati.

In un'epoca in cui sempre più spesso le comunicazioni avvengono solo elettronicamente, il ruolo di una rivista scritta e stampata è ancora importante per la nostra organizzazione. Le riviste del Rotary ci offrono un'introduzione a quello che sta succedendo nei vari club e distretti, oltre ad informarci sulle novità importanti e a darci aggiornamenti dalla Sede centrale. Anche i Rotariani che visitano regolarmente il sito www.rotary.org troveranno qualcosa di nuovo in ogni numero.

È un onore poter scrivere oggi questo messaggio e vedere come la visione di Paul Harris, una rivista piena di idee e di azioni dei Rotariani, è stata realizzata.

Make Dreams Real

Dong Kurn Lee
Presidente Rotary International

D. K. Lee

L'editoriale

'O muntone

di ***Alfonso Forte***

"Il napoletano è fatto apposta; dici una cosa e ti credono….. Il napoletano è romanzesco, fa spalancare le orecchie e pure gli occhi….. Fuori i bambini piangevano, nell'orfanotrofio nessuno lo sapeva fare…. Neanche quando moriva uno di noi, era normale. Restava la voglia di ridere, di giocare…..Quando faceva freddo facevamo il mucchio, 'o muntone. Ci abbracciavamo tutti quanti a fare un corpo solo. Ci davamo il cambio: chi stava all'esterno passava all'interno. Inventavamo il calore e ci facevamo le risate. Bastava uno a strillare:" 'o muntone!", e subito si faceva il mucchio, tutti addosso".

Questa scena descritta in maniera inimitabile, in un linguaggio stupendo, alla migliore maniera napoletana, con la più autentica espressività partenopea, l'ho letta giorni fa in una delle pagine del recente romanzo di Erry De Luca "Il giorno prima della felicità".

Vedete, amici, ogni volta che leggo pensieri così teneri e umani, il mio cuore stanco di ottantaseienne si fa bambino; allora, rivivo gli anni antichi della mia vita alla marina di Salerno felice e, pur convinto che –come diceva una canzone 'il tempo non torna più"-, rivedo visi amici, sento voci lontane, e mi commuovo fin quasi alle lacrime.

Pensate, pensiamo a quei piccoli esseri costretti, nel fiore dell'infanzia, a trascorrere giornate inutili in un orfanotrofio, nelle stanze gelide dell'ospizio. Pensate al freddo che si faceva possesso di quei bambini indifesi e che scendeva inesorabile a invadere corpi e cuori, senza conforto e senza speranze. Immaginateli, quei piccoli esseri, stretti fra loro come sardine in una scatola di latta, tanto stretti che tra la pelle dell'uno e quella del vicino non filtrasse il benché minimo alito di gelo, sicché lo scarso calore del corpo dell'uno si facesse uno col calore dell'altro e concedesse ad entrambi un pizzico di sollievo al grande freddo della stanza. E magari, quei piccoli uomini, invece di piangere sulla loro precarietà, ridevano, gridavano la gioia per quella goccia di calore che li teneva uniti in un abbraccio di amicizia, di fratellanza, di reciproco affetto.

E giocando così con la fantasia, il pensiero mio –come spesso mi capitava al Rotary. Voi, oggi, dovete concedermela questa naturale, istintiva trasfusione di sentimenti dalle condizioni dei piccoli orfani alla nostra posizione di Rotariani. Ecco dunque, noi e il Rotary. Un'Associazione che, se le si vuol bene, se la si frequenta insieme a tanti altri 'aficionados', se si collabora in stretta comunione con il Presidente, con gli amici del Consiglio e con tutti i 'Rotariani veri' , ti fa sentire dentro –forte e propulsivo- il fuoco dell'amicizia, la voglia di fare progetti e di portarli a compimento. Il calore, insomma, d' 'o muntone rotariano'. Perché è il mucchio, inteso nel senso più nobile, quello che ci unisce, che ci fa vivere con l'Associazione, che ci fa puntare sugli stessi obiettivi.

Eppure, tra " 'o muntone" di De Luca e quello dei Rotariani, una differenza c'é. Una differenza 'in più', che fa ancor più prezioso il nostro ruolo. Mentre quei bambini, il calore dei propri corpi se lo tengono tutto per loro, e ne godono e ne beneficiano; il calore nostro noi lo rilanciamo all'esterno, lo proiettiamo ad altri esseri umani che hanno bisogno –a loro volta- di quel calore; quel calore che noi offriamo loro in termini di solidarietà, combattendo la loro fame, le loro malattie, la loro ignoranza.

'O muntone', simbolo di condivisione e di intesa universale, funziona dunque; deve funzionare. Funzionava per i bambini dell'orfanotrofio napoletano; deve funzionare per i Rotariani di buona volontà e, soprattutto, per quelli che i Rotariani soccorrono.

Facciamo che ambedue le meravigliose 'ammucchiate' di calore e di amore si diffondano sempre più, nel pianeta e nel Rotary. E allora si apriranno nuovi spiragli di benessere. Nuovi orizzonti di serenità. Nuove albe di pace. Per tutta la gente del mondo.

LUM ERGO SUM

Offerta didattica A.A. 2008-2009

Facoltà di Economia
Preside: Prof. Roberto Bocchini

Corso di Laurea in Economia e Organizzazione Aziendale (Classe L-18)

Curricula professionalizzanti:

- Banche, Mercati e Finanza Immobiliare
- Economia delle Amministrazioni Pubbliche e Sviluppo del Territorio
- General Management
- Management del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo

Corso di Laurea Magistrale in Economia e Management (Classe LM-77)

Curricula professionalizzanti:

- Consulenza Aziendale e Management
- Marketing e Comunicazione per l'Impresa

Facoltà di Giurisprudenza
Preside: Prof. Roberto Martino

Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Giurisprudenza (Classe LMG/01)

Curricula professionalizzanti:

- International Business Lawyer
- Professioni Legali

Corso di Laurea Specialistica in Giurisprudenza (Classe L 22-s)

Curricula professionalizzanti:

- Diritto e Cooperazione Internazionale
- Legislazione di Impresa

Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali

Scuola di Management

Corsi di perfezionamento con l'Istituto Superiore di Sanità

- Gestione delle aziende sanitarie
- Management e programmazione sanitaria
- Prevenzione e promozione della salute

Master di I Livello

- Master in Management dei Trasporti e della Logistica Integrata
- Master in Sicurezza Pubblica, Risk Management e Scienze Criminalistiche
- MAC Master in Auditing e Controllo Interno
- MIGEM² Master in General Management
- MIREM Master in Retail e Marketing Management
- Master in Management dell'E-Learning nella società dell'informazione

Master di II Livello

- Master in Diritto, Economia e Management delle aziende sanitarie

Tempesta Racano • LTV

UNIVERSITÀ LUM Jean Monnet

S.S. 100 km 18
70010 Casamassima - Bari
tel. 080 697 81 11
fax segreteria 080 697 75 99
info@lum.it • www.lum.it

La Lettera del Governatore

MESE DI APRILE

Make Dreams Real

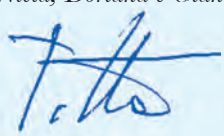
Care Amiche, cari Amici,
le visite ai Club sono, da tempo, terminate ma il ritmo di incontri e di partecipazione alle tante attività che i Club organizzano non sono affatto diminuite… tutt'altro! Spesso mi capita di essere presente la mattina in una città e la sera in un'altra, magari distante un bel po' di chilometri. Dico questo non per denunciare stanchezza, ma per manifestare la soddisfazione di un Governatore nel constatare che, nell'anno del "rendiamo reali i nostri sogni", i semi lanciati stanno fruttificando, con la conseguenza di moltiplicare gli sforzi per dare maggior impulso a quanto si sta realizzando. E così capita di partecipare, la mattina, a Lucera, ad un interclub, organizzato da nove Club, per un interessante Forum sull'Immigrazione e, in serata, al 40° Anniversario della Fondazione del RC Putignano; oppure prendere parte ad un convegno, nell'aula magna di un Istituto di Venosa, dedicato alla "Legalità", con la partecipazione di illustri relatori, ma principalmente di centinaia di studenti, ripeto centinaia, partecipi ed interessati. Detto per inciso, questa è la via maestra: usciamo dai nostri Club, affrontiamo la società esterna, cerchiamo i giovani, staniamoli dalla loro solo apparente indifferenza culturale, non terrorizziamoli con il "futuro difficile", spesso originato dai timori degli adulti, ma forniamo loro i mezzi per poterlo affrontare in modo consapevole, con la fiducia di chi sa e vuole migliorare il mondo. Da questo punto di vista il mese di aprile ci offre due appuntamenti importanti, cui tutti i Soci ed, in particolare, i Presidenti sono invitati: il RYLA, Seminario di istruzione residenziale, a Valenzano, presso l'Istituto Agronomico Mediterraneo, dal 14 al 18 aprile, rivolto ai giovani dai 18 ai 30 anni e il Congresso Nazionale dell'Interact, a Taranto, il 24/25 aprile, la cui organizzazione è ormai in una fase avanzata. E questo in vista del prossimo congresso del Distretto 2120, che si terrà a Matera il 14-16 maggio, avente come Tema "Etica, Ricerca, Innovazione", a suggello di un anno tutto imperniato su tali tematiche. Aprile è il mese che il Rotary dedica all'informazione rotariana: argomento, questo, di grande valore se vogliamo che la partecipazione dei nostri Soci sia sempre più convinta e all'altezza dei compiti che ci siamo volontariamente assunti quando abbiamo aderito alla nostra Associazione. Abbiamo fatto passi avanti di grande significatività: abbiamo la Rivista Distrettuale, bella per qualità formale e interessante per i contenuti, vero fiore all'occhiello del Distretto, dovuta all'infaticabile lavoro dell'amico Alfonso Forte, ma sempre di più rivista di tutti e, quel che più conta, scritta da tutti; abbiamo la rivista nazionale 'Rotary' e la pubblicistica che ci arriva in forma cartacea o via mail; abbiamo a disposizione siti web, da cui possiamo trarre le informazioni di cui abbiamo necessità, eppure.. tutto questo non sembra alle volte sufficiente; spesso ci lamentiamo di non sapere, non essere sufficientemente informati.

Ebbene, dobbiamo, tutti insieme, cercare di superare qualsiasi forma di pigrizia culturale, attivandoci in ogni modo per essere informati al meglio, utilizzando pienamente i mezzi a disposizione, ma anche suggerendo e operando a livello di Club e di Distretto, nella consapevolezza che l'informazione è strumento di crescita specifica di ciascuno, ma anche mezzo per garantire la partecipazione di più persone e di più club alle iniziative che si intendono intraprendere. Essere informati significa essere più facilmente testimoni, nel vivere quotidiano, delle nostre attività, significa dare visibilità a quanto facciamo, significa contribuire a dare qualità alla nostra azione, significa anche e principalmente garantire il consolidamento, lo sviluppo e la diffusione delle nostre idee per promuovere lo scopo del Rotary.

A tal proposito è appena il caso di sottolineare che i rapporti con l'esterno è l'altra faccia della medaglia: la diffusione dell'idea rotariana, il rendere pubblici i risultati dei progetti rotariani, lungi dall'essere fatuo esercizio di narcisismo, costituisce una carta basilare per poter più efficacemente operare nella società e per la società ottenendone il supporto necessario.

Dimenticavo! Quando leggerete queste parole, saremo vicini alla Pasqua: allora auguri, auguri affettuosi a Voi e alle vostre famiglie da

Titta con Nicla, Doriana e Giandomenico



Rotary senza confini

Intervista a Carlo Ravizza

Past Presidente del R.I.

La Rivista del Distretto 2120 continua la fortunata serie tesa ad accogliere contributi di pensieri, di idee, di proposte da parte di Rotariani di 'eccellenza'. Dopo gli interessanti ed eloquenti contributi inviatici dai PDG Gianni Gasbarrini Fortuna, Giuseppe Viale, Carlo Ponticelli e Mario Mello, pubblichiamo in questo numero l'intervista che un altro prestigioso protagonista del Rotary, Carlo Ravizza - Presidente del Rotary internazionale 1999/2000 e Chairman Rotary Foundation 2004-2005 - si è compiaciuto di rilasciare al Coordinatore editoriale, durante la presenza a Potenza, in occasione del SIPE di fine marzo 2009. L'illustre Amico ha finora rivestito cariche di grande prestigio e ottenuto onorificenze di notevole rilevanza. Qui, per la nota carenza di spazio, siamo costretti a citarne soltanto alcune: 1971 Socio fondatore R.C. Milano Sud Ovest; Governatore Distr. 2040, massima contribuzione alla R. Foundation di tutta l'Europa continentale; 1984-85 Director R.I.; 1985-86 Vice Presidente R.I. Dal 1982 in avanti organizza e presiede Conferenze di pace e Conventions; nel 1996 presiede l'Assemblea Internazionale (Scuola dei Governatori) ad Anaheim USA; nel 2006-09 Membro Polio Eradication Advocacy Task Force. Ha presenziato a 28 Conventions (Congresso annuale del R.I. Internazionale), a 28 Assemblee Internazionali (scuola annuale dei governatori) ed a 7 Consigli di Legislazione. In missioni speciali presso Dipartimento di Stato USA a Washington, O.N.U. a New York ed O.M.S. a Ginevra. Ricevuto da 14 Capi di Stato o Governo. Paul Harris Fellow dal 1974, donatore benemerito, insignito del 'Meritorious Service Award', della insegna internazionale per un mondo libero dalla polio. Insignito da 6 Capi di Stato.
Quello che segue è l'esito della cordiale intervista, con la quale l'amico Carlo ha voluto fornire un eloquente contributo alla Rivista del Distretto 2120. Lo ringraziamo sentitamente. *(a.f.)*

Carlo, dove sei nato?
Sono nato a Milano da genitori bilingue che mi hanno educato internazionalmente, mettendomi in condizione di parlare 5 lingue. Ho compiuto 83 anni lo scorso dicembre.

Sposato?
Felicemente risposato esattamente trenta anni fa.

Figli?
Due maschi, rispettivamente di 58 e 54 anni; il maggiore ha due figli di 28 e 24 anni. Tutti e quattro laureati e residenti all` estero.

Professione?
Laureato in Ingegneria Civile, ho esercitato la professione per 43 anni, specializzandomi in progettazione e direzione lavori per i maggiori clienti multinazionali in Europa ed in Brasile.
Per esempio in Puglia la Dreher-Heineken, produzione di birra a Massafra (Taranto) e la Nestlè-Aminova, per produzione glutamato monosodico a Brindisi. Ho cessato nel 1996 quando fui nominato Presidente Internazionale R.I.

Quali hobby pratichi? Lettura: narrativa o saggistica? Sport: Sci, Golf, Tennis, Nuoto, Ciclette, Jogging?
Sono da sempre stato attratto dalla geopolitica e pertanto era e rimane la mia materia preferita di lettura e studio. Ho praticato lo sci alpino, l` ippica ed il golf. Oggi faccio giornalmente i miei 8 km. di Nordic Walking. Il mio grande hobby è stato il ferromodellismo; ho costruito un plastico con 65 metri di rotaie con blocco automatico e vi circolavano 150 locomotori e vagoni.

Sei tifoso? E per quale squadra?
Non sono tifoso, ma vedo volentieri alla televisione gli incontri importanti, specie quelli internazionali.

Ti attira il cinema? Quale l`ultimo film visto?
Mi interessano i documentari scientifici, storici e di viaggi alla televisione.

Quando sei entrato nel Rotary?
A 44 anni mi fu chiesto il mio curriculum per divenire socio, dovetti attendere due anni per indisponibilità della mia classifica. Fui chiamato come socio fondatore di un nuovo Club a Milano nel giugno 1971. Il secondo anno divenni Presidente e nel 1977/78 Governatore del Distretto lombardo.

Che ne sapevi del Rotary, prima di entrarvi ?
Purtroppo poco, ritenevo, allora, che quale professionista affermato dovessi farne parte per ragioni di "status symbol", certamente non sapevo nulla del concetto base del "servire". Il Rotary a quel tempo era elitario.

Quale impressione provasti, entrando per la prima volta nel Tuo Club?
Mi trovai subito a mio agio. Eravamo tutti soci fondatori, scelti con estrema cura e, molto importante, avevamo circa la stessa età. Inoltre il primo Presidente e primo Segretario, imprestati dai loro Club per due anni per istruirci, erano persone eccezionali. Mi piace ricordare con grande affetto e stima il Presidente Conte Dott. Pier Luigi Caccia Dominioni di Sillavengo che mi fu grande maestro. Purtroppo ci lasciò dopo otto mesi per un fulmineo letale attacco cardiaco giocando a tennis e gli subentrai alla presidenza.

Se dovessi ripercorrere quella prima

esperienza, come la ripeteresti?
Oggi consiglierei assolutamente di aderire ad una chiamata solo dopo essere chiaramente informato degli scopi istituzionali, degli impegni morali, di tempo e finanziari da assumere.

Cosa non rifaresti dopo la tua lunga militanza rotariana?
Mio padre, anche egli stimatissimo professionista, mi inculcò il senso assoluto dell` integrità nella vita e nella professione. Oggi sarei più prudente ed esigente nella scelta degli amici Rotariani!

Sei stato prestigioso Presidente Internazionale del Rotary, secondo italiano dopo Gian Paolo Lang 1957/58 ed unico italiano ad avere coperto la Presidenza della Rotary Foundation. Nel tuo anno di presidenza 1999/2000 quale è stato l'episodio che più ti ha colpito, quale la suggestione piu`delle altre incancellabile che ti è rimasta dentro?
Il Presiedente R.I.è il Chief Executive Officer del Rotary e lo rappresenta verso l'esterno. Deve risiedere 2 anni ad Evaston. È sua facoltà decidere i paesi che vuole visitare ed i capi di stato che vuole incontrare. Con mia moglie Rossana decidemmo di visitare il più alto numero di paesi poveri. Detto questo è facile capire che le esperienze indimenticabili sono infinite.
In Bangladesh essere avvicinato da un giovane che deambulava posato su ginocchia e gomiti nudi; in India dopo una conviviale in una capanna a fine cena sorpresi il Rotariano che mi stava di fronte mettersi furtivamente una coscia di pollo avanzata in tasca, accortosi si scusò imbarazzato qualificandosi per funzionario statale ma con nove bambini da sfamare; fare la prima colazione con condannati in un grande campo di prigionia ed ascoltare per ore come vengono torturati ma come anche in quel inferno il Rotary è presente con un progetto di recupero; la squisita cortesia riservataci da re Baldovino del Belgio; la gioia dei bambini di un orfanotrofio in Romania dove Rossana ed io avevamo donato le finestre ed il riscaldamento inesistenti. Centinaia di profonde emozioni che mi hanno reso umile ed altruista, ma più che mai deciso a portare avanti il mio impegno di "service".

Nel tuo continuo peregrinare per nel mondo dove alligna il Rotary, quale paese ha lasciato in te il segno più profondo, più carico di pensieri e di meditazione?
Ho condiviso sempre meravigliosamente tutte queste forti esperienze con mia moglie e spesso ci siamo posti la Tua stessa domanda. Lei tende per India, Pakistan e Bangladesh. Io ho il mio cuore in Africa dove organizzai la prima "Conferenza della buona volontà e sviluppo" ad Harrare nello Zimbabwe nel 1987.
Ho visitato i posti più esposti: ospedali da campo presso i campi minati della Somalia, dove ogni momento venivano portati bambini con le gambe tranciate, o nei campi di rifugiati delle guerre tribali in Congo dove il Rotary assiste milioni di dispersi,oppure nelle scuole delle bidonville del Sud Africa, dove si insegna con il metodo di alfabetizzazione del Rotary e dove gran parte dei piccoli e infetta di AIDS.

Andiamo ora più in profondità. Tu, Rotariano di eccellenza che hai dedicato al Rotary anni ed anni di servizio, vai affermando come vorresti che il Rotary cambi?
Credo di conoscere la nostra organizzazione come pochi altri. Director R.I. e Vice Presidente nel 1984/86, poi sempre incarichi di vertice, presente a 7 Consigli di Legislazione, 28 Assemblee Internazionali (dette Scuole de Governatori), 28 Conventions. Tutto questo mi ha permesso di seguire passo passo la nostra evoluzione, evoluzione anche imposta da un mondo che ha subito una pazzesca accelerazione tecnologica negli ultimi trenta anni.
Quando ero al Board nel 1984 usavamo ancora comunicare per telex ed iniziava l'era del fax, niente computer o cellulari. Eravamo 1 milione di Rotariani, oggi 1.233 000, gli impiegati circa 100, oggi circa 500. Oltre le sede centrale di Evanston siamo articolati su 7 centri di servizio siti a Tokio, Seul, Delhi, Paramatta, Sao Paulo, Buenos Aires e Zurigo.
Siamo diventati un enorme apparato burocratico subito e sentito lontano dai Rotariani. Il Presidente Gian Paolo Lang aveva per motto: Keep Rotary simple (Mantieni il Rotary semplice). Santa verità disattesa!
Il tessuto sociale cambia, il bisogno di associazionismo cambia. Il vero volontariato impegnato" nel fare" sta avanzando. Il vorticoso cambio annuale dei Presidenti Internazionali ed il cambio ogni anno del 50 % dei Directors è ancora compatibile con le esigenze di chiare e grandi future visioni e garanzia di continuità?
Quale deve essere l'idea convincente perr attirare oggi nuovi soci?
Un mio motto era: "trasformare Soci in Rotariani" e cercare una "Quantita` di Qualità "ed inoltre "il Rotary non tollera mediocrità"
Il mio motto ufficialle da Presidente era: "Agisci con coerenza, credibilità e continuità".
Oggi il Rotary deve sburocratizzarsi: troppi dipendenti, troppi comitati e commissioni inutili, troppe pubblicazioni costose e superflue, troppi eventi improduttivi, troppe riunioni in sede che possono essere sostituite da video-conferenze, più autorità ai Governatori per facilitare la chiusura di Club che non rispettano le regole fondamentali.

Nella prospettiva di un "nuovo" Rotary si dovrebbe trattare di una rivoluzione copernicana o si dovrebbe intervenire soltanto su taluni singoli settori della strategia rotariana: sull'incremento e sulla migluiore selettivita` dell' effettivo, sulla strategia dell'azione della R.F., sulla migliore attuazione dei grandi progetti umanitari?
Su questi punti, la Tua visione sarà per tutti un segnale di grande importanza e di forte prospettiva.
La domanda richiederebbe una lunghissima risposta estremamente articolata che esula dalle possibilità della brevità di questa intervista. Cerco di essere sintetico. Siamo "Rotary Internazionale", la forza stà nella parola internazionale, spesso lo dimentichiamo. La sua matrice è anglosassone con prevalente influenza protestante e anglicana.Si è sviluppato nel contesto sociale americano con poca storia alle spalle, ma spinto "al fare" piuttosto che al disquisire. Negli ultimi sei anni il numero di rotariani in USA diminuisce, in compenso cresce la componente asiatica. I numeri parlano chiaro. Quando ero nel Board nel 84/86 l'impronta guida era americana, piaccia o no, ma era coerente e rettilinea. Oggi abbiamo Board eterogenei, deboli e pertanto in balia dei burocrati. E` da anni che combatto per portare la permanenza dei Directors da due a tre anni, attualmente vige l'assurdo che ogni anno si cambia metà del Board. Quale consiglio di amministrazione nel mondo si permette questo non senso?
E qui siamo al punto critico: le decisioni dei cambiamenti istituzionali devono essere approvate nelle riunioni triennali del Consiglio di Legislazione con la maggioranza dei circa 530 delegati distrettuali. Fino al 1970 il C.d.L. era solo un organo consultivo, divenuto poi malauguratamente organo legislativo.
Ho partecipato a 7 C.d.L., gli ultimi due hanno prodotto risultati rovinosi e "populisti" ché non prediligono il bene del futuro del Rotary. Prevedo che di questo passo nel 2010 passerà la riduzione delle riunioni settimanali a bimensili.
Per quanto concerne la Rotary Foundation vi sarà un cambiamento epocale attraverso il lavoro della commissione "Future Vision" da me creata nel mio anno di Presidenza della R.F. 2004/05, con l`abolizione dei piccoli progetti a favore di grandi interventii di forte visibilita`, facilmente controllabili nella gestione dei fondi e che metteranno i Club nelle condizioni di cooperare insieme.. Verranno aumentati al 50 % i fondi spendibili all`interno del distretto. Il piano sarà totalmente operativo in occasione del centenario della Fondazione nel 2017. Il futuro del Rotary poggia sull' integrità del singolo Rotariano. Ricordiamoci che i Club rappresentano uno spaccato della società in cui operano: i nostri soci dovranno esserne la parte migliore!

Grazie, caro e grande Amico Carlo. E buona fortuna. (a.f.)

Eventi 1

Seminario distrettuale d'istruzione dei nuovi Soci

Rotariani di tutto il Distretto 2120 all'*Histò* sul Mar Piccolo a Taranto

di ***Antonio Biella***
RC Taranto Magna Grecia

Un importante seminario di istruzione a favore dei nuovi soci, che ha interessato l'intero Distretto Rotary 2120, si è svolto il 7 marzo nella meravigliosa chiesa adiacente all'Hotel Histò sul Mar Piccolo.

Voluto dal Governatore Titta De Tommasi, il seminario è stato organizzato dai due Club tarantini presieduti da Luigi Perrone e Franco Dell'Erba. Un seminario importante per la sua finalità: far sì che i nuovi rotariani affrontino l'impegno dell'appartenenza con consapevolezza della storia, dell'etica e delle possibilità di servizio dell'ultracentenario sodalizio. Nel corso dei lavori - per restare in termini di servizio - il past Governatore Vito Casarano ha consegnato simbolicamente all'attuale Governatore un assegno di 25mila dollari (ricavato dalla vendita di un libro) per un progetto di solidarietà sviluppato in ambito distrettuale.

«Il Rotary - ha affermato il Governatore nelle sue conclusioni - lo si conosce progressivamente. Ci si può innamorare di esso come per una bella donna, ma successivamente ci si deve innamorare della sua anima. E oggi abbiamo messo a nudo l'anima rotariana».

Il comitato organizzatore tarantino dell'evento è stato composto, oltre che dai già citati presidenti, anche dai soci Angelo Esposito, Elisabetta Santovito, Fabio Ninfole e Angelo Argento. Sponsor del seminario è stata la Banca di Credito Cooperativo di San Marzano.

I lavori, coordinati dal PDG Alfredo Curtotti, sono stati aperti dal saluto dei due presidenti locali che hanno confermato l'importanza sia della formazione dei nuovi soci che del rinnovo dell'entusiasmo dei soci più anziani.

«Vi do una notizia – ha esordito il Governatore nel suo primo saluto-: oggi sono felice». Una simpatica provocazione per esaltare la numerosa partecipazione di tanti rotariani nuovi e "volti notissimi": un modo anche questo per «Stare insieme e per tramandare esperienza ed entusiasmo».

La prima relazione è stata svolta da Dino Sebastio sulla storia.

Un racconto avvincente che parte sempre da quell'avvocato di Chicago, Paul Harris che «Si sente solo in una giungla di uomini tesi solo al danaro, e che avverte il bisogno a legarsi ad altre persone per bene». Nasce così, nel 1905 la grande storia del Rotary che in breve tempo si allarga a tutto il mondo fondandosi sui principi della promozione degli interessi dei soci, dell'amicizia, e degli interessi della città. Per arrivare, nel 1932, al codice etico di Taylor (sull'esperienza della propria azienda risanata) espressa con le famose quattro domande : ciò che dico, penso e faccio, risponde a Verità? E' giusto per tutti gli interessati? Promuove buona volontà e migliora i rapporti di amicizia? E' vantaggioso per tutti gli interessati? Sebastio ha ripercorso le tappe fondamentali: dalla creazione della Rotary Foundation(1928) alla creazione (1923) del primo Club italiano a Milano, al Club di Bari nel '33 quando l'industria del Nord scende al Sud. Persino il Fascismo si arrestò sulla soglia del Rotary perchè "è uno stimolo all'economia e allo sviluppo". Il Seminario è poi proseguito con la storia del Distretto 2120 attraverso le testimonianze dei Past Governors: Francesco Tatò, Franco Interesse, Nicola Del Secolo, Vito Casarano.

Alfredo Curtrotti e Riccardo Mancini, in tandem, si sono occupati di spiegare l'argomento "Gli strumenti del Rotary", ovvero come fare, concretamente per conseguire scopi e missione. Partendo dall'organizzazione rotariana fatta di 34 Zone, 5200 Distretti, 33mila Club; per finire ai vari regolamenti che, in definitiva, impongono uno stile di vita

rotariana. E quindi si è parlato di Rotary International e Rotary Foundation. Fra gli strumenti non poteva mancare una carrellata sui programmi strutturati e le opportunità di servizio. Primo fra tutti il progetto Polioplus, per quella malattia ormai debellata in tutto il mondo se si escludono quattro Paesi che costituiscono la missione per i prossimi anni. «Il progetto Polioplus – ha poi chiosato il Governatore Titta De Tommasi – non è tutta la vita del Rotary ma è il simbolo della sua capacità di incidere su grandi questioni mondiali».

Sul tema "La vita e lo scopo del Rotary" hanno relazionato il PDG Tommaso Berardi e il PDG Riccardo Giorgino. Sono stati ricordati sia i grandi numeri del sodalizio (un milione e 231,438 soci nel mondo; 42.831 solo in Italia) con cenni sulla struttura dei Distretti e dei Clubs; che lo scopo fondamentale di diffondere il valore del servizio attraverso l'amicizia e l'alta rettitudine nell'attività professionale e imprenditoriale.

L'ultimo argomento, "La comunicazione nel Rotary", è stata affidato ad Alfonso Forte che da anni si occupa di questa pubblicazione distrettuale. «Comunicazione – ha spiegato Forte – come trasmissione di informazioni per aiutare la crescita culturale e il diffondersi della conoscenza. Ma anche mezzo per far stringere legami tra i soci, consolidare o aumentare la vita dei Clubs». La stampa rotariana (a livello nazionale, distrettuale o di Club) alla quale «Tutti dovrebbero partecipare attivamente sia leggendo che scrivendo».

L'ultimo atto del seminario è stato la premiazione del Concorso "Educatore" indetto dalla "Casa della Cultura Rotariana – Archivio del Distretto 2120" presieduto da Giuseppe Azzariti. Il premio è andato al prof. Michele Illiceto di Manfredonia, docente di Filosofia, impegnato come formatore di volontari. Al termine – come già anticipato – le conclusioni del Governatore De Tommasi che ha rivelato un piccolo ma significativo aneddoto. «La giornalista di una tv locale – ha detto – nell'intervistarmi mi ha posto una domanda interessante: "Com'è che, fra tante associazioni, solo il Rotary organizza un Seminario per istruire i nuovi soci?". Bene - ha detto il Governatore – questa domanda da sola racconta del nostro modo di essere, racconta della nostra ricerca costante di qualità dei nostri soci».

Eventi 2

Sipe 2009

Valida premessa all'anno di Romano Vicario

di ***Alfonso Forte***

Secondo programma, sabato 28 marzo 2009 si è svolto a Potenza il SIPE – Seminario di Istruzione per i Presidenti Eletti. Un gran numero di Rotariani hanno affollato la sala del 'Park Hotel'. Oltre i 50 Presidenti (due in meno per giustificati motivi), hanno preso parte al cordiale incontro i prossimi Assistenti 2008/09, diversi PDG, molti attuali Presidenti e Assistenti, nonché numerosi Rotariani e un grazioso gruppo di Signore. In questa sede, per i noti problemi di spazio ma anche per la difficoltà di recepire le registrazioni telematiche di alcuni interventi, utilizziamo in massima parte gli appunti presi a volo scusandoci per possibili involontarie manchevolezze. Inni di rito, poi **Pier Giulio Petrone**, Presidente 2008/09 del RC Potenza, ha portato il saluto ai presenti. Un saluto vibrante e fortemente sentito è stato quello del Governatore **Titta De Tommasi** che, si è rivolto particolarmente all'Ospite illustre Carlo Ravizza. Titta ha sottolineato come quella odierna sia una giornata importante per tutto il Distretto, viatico per un anno che si annunzia carico di impegni e di volontà di proseguire lungo la strada della continuità. *"Ognuno si deve rendere consapevole di rappresentare una 'monade' capace di offrire idee e voglia di fare, nell'impegno assunto di essere Rotariani: questo l'augurio che rivolgo ai nuovi Presidenti e in particolare a Romano Vicario, per far sì che il '2120' prosegua il proprio cammino operoso".*

L'Istruttore distrettuale **Mimmo Lamastra** ha introdotto i lavori ufficiali illustrando il significato e le finalità che intende cogliere il SIPE.

"Presidente, il futuro è nelle tue mani", questo il filone lungo il quale il Governatore eletto **Romano Vicario** ha sviluppato la propria relazione. Ecco una sintesi dalla quale emergono i punti più significativi e impegnativi della 'convinta' esposizione, opportunamente preceduta dai saluti calorosi rivolti a Ravizza, alle Autorità rotariane e a tutti i partecipanti.

"Il SIPE costituisce il momento più completo della formazione dei Presidenti eletti. E, di questo voi siete consapevoli. Una giornata interamente dedicata a voi che siete la forza che, in armonia con gli altri Soci, trascina il club nell'impegno positivo dell'operare rotariano. Tocca a voi comunicare entusiasmo, promuovere fiducia, trasmettere ottimismo, perché la partecipazione sia la risultante naturale del servire"...

...Il 19 gennaio scorso, allorché in una sala gremita di oltre 1200 rotariani di tutto il mondo, a San Diego, nella seduta plenaria di apertura dell'Assemblea Internazionale 2009, il Presidente eletto John Kenny ha reso noto il tema dell'anno: "Il futuro del Rotary è nelle vostre mani". Tanto perché il futuro del Rotary non prenderà forma nella sede centrale dell'associa-

zione a Evanston, ma in ogni singolo Rotary Club; perché spetta a ognuno di noi, come Rotariani, fare il necessario per rafforzare la nostra associazione; perché saranno le nostre azioni e le nostre decisioni quotidiane a determinare il corso del Rotary per tutti noi".

Poi Romano ha illustrato i valori fondamentali della nostra associazione, approvati con il Piano Strategico: *Servizio, Amicizia, Diversità e pluralismo. Integrità, Leadership*, da intendere quest'ultima come requisito professionale dell'aderente e disponibilità a sposare i valori di fondo della nostra associazione. A questo punto il Governatore eletto ha illustrato i ruoli del RI, del Distretto e dei singoli Club. Al riguardo il Presidente Kenny a San Diego ha ricordato che *" i Club collaborano tra loro, operano nell'ambito dei loro distretti e si avvalgono del sostegno della nostra Fondazione... Sostanzialmente tutti i successi del Rotary sono dovuti alla forza dei Club. Ed è per questo che essi devono potere scegliere con autonomia dove e come servire in modo da ottenere i risultati migliori… Ma autonomia non vuol dire indipendenza".*

Le attività dei Club trovano riferimento nelle priorità del Piano Strategico, che per il triennio 2007-2010, sono sette: Eradicazione della poliomielite; .Promozione dell'immagine pubblica del RI (interna ed esterna); .Ottimizzazione del servizio umanitario; .Espansione dell'effettivo nei numeri e nella qualità; Enfasi sull'impegno del Rotary nell'azione professionale; Ottimizzazione delle competenze professionali interne al RI.; Implementazione della pianificazione strategica per assicurare continuità e coerenza nella organizzazione. Il Governatore eletto ha annunziato i tre studi che quest'anno intenderà effettuare relativamente alla espansione, all'aumento dell'effettivo e alla pianificazione dei progetti di servizio; ed ha poi informato che il Presidente eletto Kenny ha riconfermato le quattro aree di intervento raccomandate dal Presidente Lee, Risorse idriche, Salute e Fame, Alfabetizzazione, Servizi per i giovani, proponendone solo una come

nuova, l' Immagine pubblica……A chiusura, Vicario ha ricordato le parole del Presidente eletto Kenny: *"I Rotariani godono di immensi benefici. Ci incontriamo e scambiamo idee con persone stimolanti, lavorando insieme per il bene comune e per servire il prossimo. Se credete nel Rotary e nel suo potere di fare la differenza nel mondo, è arrivato il momento di dichiarare il vostro impegno e di fare il massimo, con tutto il vostro impegno morale, fisico e mentale".* Forte l'applauso che ha salutato le parole di Romano.

Il Seminario ha registrato, a questo punto, gli interventi sulle 'aree prioritarie". Il PDG **Sergio Di Gioia** ha parlato di *"Fame e salute"*. Egli ha presentato alcune drammatiche immagini di bambini denutriti e di donne malate, ha portato all'attenzione dei presenti le tragiche cifre di morti per carenze di medicine e di cibo; ha quindi parlato della '3H' e degli interventi del R.I. attraverso la nomina di 'Coordinatori' a livello internazionale, distrettuale e di Club. Il PDG **Vito Casarano** ha sottolineato l'esigenza estrema di *'risorse idriche'* in vaste aree del pianeta. Anche il secondo Relatore ha messo in chiara evidenza le gravi situazioni nelle quali versano intere popolazioni per malattie derivanti dalla mancanza di acqua e di conseguenti problemi igienici e salutari ed ha infine evidenziato l'azione che il R.I. va espletando nello specifico settore.

Di particolare vigore l'intervento del Governatore **Titta De Tommasi**, che ha trattato dell'*Alfabetizzazione*. Un fattore, questo, che è uno dei momenti dell'uomo che vuole apprendere, entrare nella vita e nella storia per diventare 'cittadino', e gli mette dentro la volontà di capire e di operare. Il R.I da anni è impegnato in questa battaglia che presenta ancora molti punti di carenza, nel mondo. Ogni Distretto deve contare su un proprio Coordinatore per l'Alfabetizzazione, perché si promuovano progetti a favore della particolare area prioritaria.

E' giunto il momento del **P.P.I. Carlo Ravizza** e della sua *'lectio magistralis': "Il coraggio di cambiare"*.

L'insigne Rotariano venuto da Milano ha avviato il proprio discorso dicendosi lieto dei vecchi legami sentimentali e professionali che lo tengono stretto alla terra di Puglia e, dopo aver portato il saluto

a tutti, ha avuto parole di gratitudine per Alfonso Forte per avergli consentito di sottoporsi ad un'intervista, che apparirà nella prossima 'splendida' rivista distrettuale. Quindi, Ravizza ha percorso l'entusiasmante cammino del R. I. in parallelo con l'evolversi della propria carriera rotariana, fino alla prestigiosa tappa di Presidente Internazionale (1999/2000) e oltre. Dopo aver accennato ad una possibile futura affermazione di *'Club Rotary elettronici"*, il Relatore ha sottolineato come il Rotary stia cambiando, man mano che cambia il mondo e le maniere di vivere la vita. Ha sottolineato come l'Effettivo vada facendo progressi nell'area europea (oggi oltre il 25%), nello stesso tempo in cui si registrano sensibili cali nelle aree americana e nipponica; e come da un'organizzazione di élite si vada verso un sistema eccessivamente burocratico. John Kenny ha dichiarato recentemente *"Dobbiamo sburocratizzare il Rotary"*. D'altra parte, mentre gli Americani sanno 'fare squadra', in Europa siamo ancora troppo disuniti, più ancora in Italia. In Germania si è costituito il Consiglio dei Governatori in carica; da noi ciò non appare ancora possibile; nella nazione tedesca operano 18 Distretti, in Italia soltanto 10. Anche nella strategia dei 'progetti' dobbiamo essere più vigili e oculati nella scelta dei beneficati, se non vogliamo compromettere la nostra immagine. I Governatori debbono avere più potere, tra l'altro assumersi l'onere di chiudere quei "Club che vivacchiano". E poi, attenti alla cooptazione dei Soci: essa costituisce il futuro del Rotary. Dobbiamo ritrovare i valori etici, l'integrità morale, nella professione e nella vita privata; dobbiamo migliorare i Soci e farne altrettanti Rotariani, incrementando la presenza di giovani e di donne, in una visione di continuità. Occorre infine limitare i piccoli progetti ma realizzarne di cospicui ed efficaci, unendo i Club. *"Tutto questo vi dico in umiltà, da amico, consigliandovi di mettervi insieme per progettare e costruire perché il Rotary viva e si affermi sempre più"*, ha così concluso Ravizza mentre i presenti si alzavano in piedi, in uno scroscio prolungato di applausi.

La seconda sessione è stata aperta dall'Istruttore **Mimmo Lamastra**, il quale ha brillantemente illustrato gli strumenti che consentono di portare a compimento il nostro impegno di operatività rotariana.

Breve l'intervento di **Alfonso Forte** che ha dato notizia della struttura che intende conferire alla Rivista 2009/10. **Riccardo Mancini** ha fornito gli aggiornamenti sulla situazione ("Share") della Fondazione Rotary nell'ambito distrettuale. I contributi ammontano a 159.096 dollari; le allocazioni dello stesso valore andranno alle varie voci di spesa (Borse di studio, Sovvenzioni semplificate e paritarie, borse per docenti, borse per la pace, SGS, ecc.).

Numerosi gli amici intervenuti nel cordiale dibattito: S. Marseglia, T. Berardi, S. Murri, E. Pirato, S. De Franchi, G. Venece, V. Vernalone, F. Zaccara, G.Trincucci, D. De Cicco, D. Riccardi. A tutti ha fornito idonee risposte Romano Vicario, il quale ad un interrogante ha risposto: *"Noi non siamo uomini in frak ma uomini in doppio petto, i quali con la loro professionalità vogliono avere un peso nella società: siamo una lobby etica!"*. Lo stesso **Governatore eletto** ha concluso i lavori SIPE sottolineando come egli abbia voluto imprimere una certa innovazione al Seminario odierno, invitando anzitutto in Carlo Ravizza un Rotariano che portasse *"aria esterna"* nel Distretto e allargando la presenza a Rotariani non direttamente impegnati. I risultati sono stati più che soddisfacenti e *"mi riempiono di gioia"*. E ha concluso: *"Il Rotary dunque c'è, il Distretto dimostra buona salute: ce la faremo! Grazie a tutti voi. Che l'entusiasmo di oggi continui e si rinvigorisca nel futuro!"*.

r e m a r e

ricevimenti congressi eventi ristorante

foto: A. Cirillo, A. Spinelli, Photografika

www.microprintstudio.it

Via G. Di Vagno, 218 › 70042 Mola di Bari (BA)
080 4737098 › info@remare.it › www.remare.it

Spazio Giovani 1

Interact 2120, un anno pieno di fervore in vista del Congresso nazionale

di ***Niccolò Vozza***
Rappresentante Interact
Distretto 2120

Ricopro l'incarico di Rappresentante Distrettuale ormai da sette mesi e quello di Presidente da ben tre anni; per cui mentirei se dicessi che questo lungo percorso non è stato caratterizzato da emozioni, soddisfazioni, gioie ed esperienze così come anche da difficoltà e, a volte, anche da timori. Il programma e gli obiettivi che, con il consiglio direttivo distrettuale e del mio Club di appartenenza, abbiamo portato e contiamo di portare a termine, è ricco di "voglia di fare".

Grazie al consiglio ed al supporto del Rotary padrino, abbiamo formato un nuovo Club Interact, quello di Brindisi, che ha ottenuto la carta costituzionale nel 1999, ma che poi non era mai nato e, sabato 14 marzo, infine, si è definitivamente costituito con un nuovo consiglio direttivo.

Ma non è questa la sola "new entry", in quanto, anche a Cerignola si è creato l' Interact che nei prossimi giorni organizzerà la riunione ufficiale per la presentazione del club che ha già ottenuto la carta costituzionale. Così, i Club del '2120' sono aumentati da sette a nove con un totale di duecentotrenta interactiani che danno vita al distretto più numeroso ed attivo d'Italia.

L'amicizia, la comprensione ed il lavoro in comune con gli altri club è fondamentale e non posso assolutamente negare il sostegno che tutti i Presidenti e, in generale tutto il mio consiglio direttivo distrettuale, mi hanno dato e continuano a darmi.

Abbiamo organizzato già tre riunioni distrettuali: una a Taranto, una a Rutigliano ed una a Bari, il tutto coordinato dai Presidenti locali, che hanno visto, oltre la numerosa presenza dei soci dei vari club, anche dei relatori che hanno trattato degli argomenti inerenti le problematiche di noi adolescenti come, ad esempio, il rischio del fumo e dell'alcool, la violenza femminile e la violenza sessuale. Nelle prossime occasioni d'incontro tratteremo altri argomenti interessanti al fine di essere sempre informati e, soprattutto, saperne ancora di più su tematiche che sì ci interessano.

Ogni club sta partecipando al progetto nazionale del corrente anno sociale che si intitola "Manina Consiglia" presentatoci a Milano nel mese di novembre, che consiste nel raccogliere quanti più fondi è possibile da parte di tutti i distretti italiani, per la costruzione in Madagascar di un'importante area ospedaliera. A tal progetto, il nostro distretto Interact 2120 ha

deciso di dedicare particolare attenzione ricavando quanti più fondi possibili.

Ma il service non termina qui!! C'è un progetto molto interessante che ho proposto, su consiglio del club di Taranto. Il problema, purtroppo,interessa sempre le popolazioni del Terzo mondo, in quanto oggi in alcune zone dell'Africa e dell'Asia circa centocinquanta milioni di persone soffrono di una malattia agli occhi di nome Tracoma. Le condizioni di povertà favoriscono l'insorgere delle malattie che si localizza al livello delle palpebre e che le distrugge. La cura si basa sull'uso di una pomata antibiotica, la tetralicina, il cui costo è irrisorio. Inoltre è in corso, da parte di ogni Club del distretto, la stesura di un "Giornalino" il cui scopo è quello di pubblicizzare i progetti e gli obiettivi portati a termine nell' anno sociale.

Infine, il prossimo mese, nei giorni 24-25-26, qui a Taranto, presso il Gabbiano Hotel (*****), ospiteremo il XV Congesso Nazionale Interact che vedrà una nutrita presenza di soci interactiani rotaractiani e rotariani che si riuniranno per trarre le conclusioni di questo anno di servizio.

E' certamente un evento molto importante che mi ha permesso di viaggiare per l'Italia per pubblicizzare tale progetto e, inoltre, mi ha fatto conoscere molta gente.

L' organizzazione procede per il meglio, quindi vi aspetto a Taranto!!

Infine, come abbiamo imparato dai rotariani, vorrei sottolineare che è difficile poter servire nel modo migliore senza l'amicizia tra i soci. Le attività si sono svolte e continuano ad essere svolte con quell'entusiasmo e quella voglia di fare tipica di chi crede in quello che fa. Seguire l'esempio del Rotary è, per noi ragazzi, una scuola di etica, lealtà e concretezza nella quale cresciamo avendo così, oltre alla famiglia di appartenenza, una guida sicura per navigare nel difficile mare della società moderna.

INTERACT CLUB DEI DISTRETTI D'ITALIA-ALBANIA-S. MARINO-MALTA

DISTRETTO 2120 R.I.

XV Congresso nazionale -Taranto, 24-25-26 aprile 2009

Il Congresso Nazionale è una grande occasione d'incontro e di scambio di esperienze fra gli interactiani, che avranno modo di incontrare amici di tutta l'Italia nella "città dei due mari": Taranto! Auspichiamo che tutti i Club e i relativi Distretti collaborino per la riuscita della manifestazione sollecitando la partecipazione di un'adeguata rappresentanza di club Interact e di accompagnatori rotariani e non.

TEMA CONGRESSUALE per l'a. i. 2009-2010: "SOGNA E PROGRAMMA IL TUO FUTURO": alla nostra età è bello sognare, ma è importante porre le basi per la costruzione del futuro"

CENNI GEOGRAFICI

Taranto si affaccia sul Mar Ionio ed è definita la città dei due mari: il Mar Piccolo ed il Mar Grande. Il Mar Piccolo è separato dal Mar Grande da due penisole che lo chiudono a golfo, orientate entrambe verso un'isola che costituisce il nucleo originale della città.

DOVE ALLOGGEREMO?

Nella splendida cornice della Litoranea tarantina sorge l'albergo che ospiterà il XV Congresso Nazionale dell'Interact: il Gabbiano Hotel **** (www.gabbianohotel.it).
La partecipazione dei ragazzi è la garanzia del successo di una delle iniziative più importanti del Rotary International.
Vi prego, inoltre, di estendere l'invito ai Rappresentanti Distrettuali Rotaract e Rotary, quale esempio per gli interactiani di grande percorso formativo.

PROGRAMMA DEL CONGRESSO - VENERDI 24 - SABATO 25 - DOMENICA 26 APRILE 2009

Venerdì 24 aprile:

dalle 13:00	Arrivo nel primo pomeriggio con navette già prenotata che porterà i congressisti dagli aeroporti di Bari e di Brindisi, o dalla stazione ferroviaria di Taranto in Hotel;
16:30	Registrazione dei partecipanti;
18:00	Cocktail di benvenuto;
20:30	Cena e serata in discoteca in Hotel.

Sabato 25 aprile:

9:00	Prima colazione;
10:00	Lavori congressuali ed illustrazione tema del congresso;
13:00	Pranzo;
15:30	Ripresa dei lavori;
17:30	Termine lavori:
21:00	Cena di Gala in Hotel con degustazione di cibi e vini caratteristici locali.

Domenica 26 aprile:

9:00	Prima colazione,
9:30	Giro turistico sulla motonave Clodia, nelle acque del Mar Grande e Mar Piccolo, costeggiando le Isole Cheradi (S. Pietro e S. Paolo);
12:30	Colazione al sacco;
13:00	Rientro giro turistico e proseguimento, con navette, per gli aeroporti o per la stazione ferroviaria, per ritorno a casa.

PACCHETTO ROSSO: Il pacchetto rosso comprende l'intera partecipazione al congresso, ovvero arrivo venerdì 24 e partenza domenica 26 aprile, per un totale di tre giorni con due pernottamenti in sistemazione in camere triple o quadruple, all inclusive. Il prezzo è di 230 Euro

PACCHETTO BLU: Il pacchetto blu comprende solo la partecipazione della giornata più importante del congresso, ovvero sabato 25 aprile, e di domenica 26 con un solo pernottamento e sistemazione in camere triple o quadruple, all inclusive. Il prezzo è di 180 Euro
** Per chi desidera alloggiare in camera doppia c'è un supplemento di 70 euro, quindi 35 euro a persona.*

PRENOTAZIONI

Per la prenotazione è necessario compilare e firmare la scheda di adesione, effettuare il pagamento della quota secondo il pacchetto prescelto con bonifico bancario:sul conto corrente n. 04/000005104 intestato a: ROTARY CLUB TARANTO - XV Congresso Nazionale Interact presso la Banca Credito Cooperativo San Marzano di San Giuseppe - Agenzia di Taranto, Via Pupino n. 13 – 74100 Taranto
Codice IBAN: IT 07 W 08817 15800 004000005104
CAUSALE: Pacchetto…….….. n. partecipanti ……...
Inviare scheda di adesione e copia del bonifico via e-mail a: *nik.vozza@gmail.com*

Spazio Giovani 2

Un'intervista dal forte significato

I giovani sono il futuro dell'Umanità. E anche la speranza del Rotary. Per questi motivi, il Coordinatore della Rivista prosegue lungo una linea che privilegia non solo i Rotariani di eccellenza ma anche quei Rotariani ancora freschi di appartenenza ma che da molti indizi vanno palesando un crescente interesse, un'entusiastica consapevolezza dell'essenza e delle reali finalità dell'Associazione. Uno di questi è ***Vittorio Boscia****, classe 1963, Rotariano 2004. Professore Straordinario di Economia degli Intermediari Finanziari"presso l'Università del Salento. Sposato con Daniela, è papà di due bimbe. A Vittorio abbiamo posto alcune 'impegnative' domande. Ed egli ha mostrato tutto l'impegno che 'sente' nei confronti del Rotary, offrendo alla considerazione del Coordinatore e dei Rotariani del Distretto 2120 queste interessanti risposte.*

di ***Alfonso Forte***

Vittorio, tu fai parte del RC Bari dal maggio 2004. Ebbene, in poco meno di 5 anni, quali suggestioni ti sono pervenute dalla consuetudine con gli amici Rotariani del tuo e di altri Club ma soprattutto attraverso i contatti con le 'regole' dell'Associazione?

Carissimo Don Alfonso, sono passati cinque anni dalla mia ammissione e mi sento ancora molto onorato di appartenere al sodalizio Rotariano, che frequento con molto entusiasmo. Ricordo ancora con emozione il momento in cui l'amico Pasquale Campobasso mi anticipò, a nome del Consiglio, l'ammissione e la serata in cui Ettore Staiano mi presentò agli amici del Club, Presidente l'indimenticabile Ninì Di Staso. Inizialmente, nelle prime riunioni, mi ha colpito soprattutto la cordialità e l'Amicizia che permeava le relazioni tra i Soci. Attraverso una maggiore conoscenza e familiarità con i Soci, grazie ad una frequentazione via via crescente, ho cominciato a percepire anche altri aspetti, quelli meno evidenti, gli ideali e i valori "etici" alla base delle "regole" rotariane, con cui sono cresciuto grazie all'educazione ricevuta dalla mia famiglia. Infine, l'impegno di Tesoriere nel Consiglio Direttivo presieduto da Paolo Amirante mi ha portato ad essere coinvolto nei diversi aspetti della vita del Club, in quelli più operativi, e quindi di poter toccare con mano, ed apprezzare, il concretizzarsi dei valori attraverso i service e le diverse altre progettualità di utilità sociale intraprese dal Club. Insomma, in questo primo periodo di appartenenza al Rotary, posso dire di essere contento di far parte del Rotary. Ho effettivamente riscontrato, nella frequentazione dei soci, la presenza e il rispetto delle regole rotariane dell'amicizia, della solidarietà, del servizio e dell'etica. Ritengo cruciale proprio la frequentazione, che è l'occasione in cui ciascuno di noi riceve stimoli a praticare quei principi, non solo all'interno del sodalizio, ma anche nella famiglia, nel lavoro e, più in generale, nella società. In questo, un grande ruolo lo devo riconoscere soprattutto ai soci più anziani, punto di riferimento e stimolo della consuetudine Rotariana.

Con tutta sincerità e col tatto che ti conosco, chiarisci se tutto il sistema che regola l'attività del Rotary risponde alle tue attese; ove qualcosa non ti convincesse o non appagasse le tue vedute, parlane pure, precisando – se lo ritieni - se e quali miglioramenti dovrebbero integrare l'attuale 'metodo' dell'attività rotariana.

A prima vista, il "sistema delle regole" rotariane appare molto rigido. Probabilmente questo è vero, soprattutto per le regole che disciplinano i rapporti con gli organismi e le strutture centrali. Anche a livello locale, sappiamo, la governance del Rotary è molto codificata: il rispetto delle regole, delle procedure, del cerimoniale sembra quasi che non lasciare spazio alle iniziative a livello individuale. La mia esperienza mi ha invece convinto del contrario: per ogni Rotariano, per ogni Club, per ogni Distretto proprio quel "sistema delle regole" rappresenta un punto di riferimento, una

guida, solida, che offre una base e grandi leve per poter svolgere le progettualità e le azioni proprie delle finalità del Club. Fatta questa premessa, che richiama l'importanza di avere regole anche all'interno del Rotary, mi sento di poter dare soltanto un paio di suggerimenti "di metodo". Un primo suggerimento ha una valenza interna e riguarda il circuito virtuoso "frequenza-amicizia-impegno-servizio-progettualità" a cui ho accennato in precedenza. A mio avviso, con il dovere-piacere della frequenza si innesta il processo che porta poi al completamento e al successo del servizio Rotariano. Quindi occorre "investire" sulla frequenza ad ogni livello. Una via per poter aumentare la frequenza, soprattutto dei giovani associati, potrebbe essere quella di coinvolgere maggiormente nella vita del Club soprattutto gli amici di fresca ammissione. A volte succede che, inizialmente, essi si sentano un po' "estranei" alle iniziative del Club, impieghino del tempo per conoscere e stringere amicizia con gli altri soci, uniti tra loro in un sodalizio caratterizzato da storiche e forti amicizie e frequentazioni, soprattutto nei Club più storici e numerosi. Quindi, il suggerimento è di coinvolgerli immediatamente nell'attività del Club, sia nella governance che nelle riunioni. A livello di governance del Club, ad esempio, designando alcuni di loro nella composizione dei Consigli direttivi o nelle Commissioni più operative. Nelle riunioni, si potrebbe invitarli ad essere relatori in serate o incontri dedicati a tematiche di loro interesse personale o professionale o su tematiche rotariane. Ciò accelererebbe la familiarità con i soci e con i principi rotariani. Insomma, un maggior coinvolgimento nelle attività del Rotary, potrebbe accelerare Il passaggio da spettatore ad attore, con un risvolto positivo non solo in termini di frequenza, ma anche in termini di idee e di energie nelle progettualità rotariane.

Il secondo suggerimento, invece, ha una valenza esterna e sarebbe finalizzato ad accrescere la conoscenza dell'attività rotariana al di fuori del Rotary. In questi anni, infatti, ho sperimentato come il Rotary conosciuto sul territorio per la sua attività legata ai service, soprattutto quelli a livello umanitario. Mentre poco conosciuta, o quantomeno poco percepita, è l'azione riguardante la pratica e la diffusione dei valori tipici della Cultura rotariana. Proprio per far conoscere anche questo aspetto, forse il più intimo del Rotary, ma probabilmente quello più robusto e duraturo per le stesse finalità del Rotary, occorrerebbe, a mio avviso, una più efficace azione di comunicazione dell'azione dei Club al di fuori del Rotary. Ovviamente il tutto servendosi di strumenti e modi adeguati a questo obiettivo.

Quali insegnamenti di vita, di etica e di rotarianità stai ricavando dalla 'lezione' morale che vai traendo dalla storia del Club (di cui è modesta testimonianza il recente mio studio) e soprattutto dai tanti insigni Uomini che quella storia hanno fatto attraverso un personale forte impegno civile e professionale?

In generale, credo molto nella "forza della storia", in ogni suo aspetto. Ciò deriva dalla convinzione che gli uomini quotidianamente proiettano nella loro azione quotidiana il meglio della loro essenza, impegno, professionalità e valori. Se questi, poi, sono i valori rotariani che tutti conosciamo, allora la Storia ci può veramente trasmettere tanto.

Questa mia convinzione riguarda anche la Storia del Rotary e quella del mio Club, che ho avuto modo di conoscere grazie proprio alla recente pubblicazione, da Te curata. Sono affascinato al pensiero di quello che può aver mosso i 20 Soci Fondatori del nostro Club a voler istituire questa "Associazione". Certo, il periodo era caratterizzato da una particolare vivacità socio-economica della Città, ma certamente la logica del network - tipica del Rotary - non era così diffusa quanto lo sia oggi. Per venire alla Storia più recente, posso dire di aver vissuto, anche se indirettamente, gli ultimi 40 anni di vita del Club tramite mio padre, Rotariano dai primi anni '70. Ricordo i racconti che mi faceva sull'azione dei tanti insigni Rotariani del Club, molti dei quali sono stati protagonisti degli avvenimenti più importanti della nostra Città, del nostro Territorio, anche di carattere nazionale. Sono quindi molto fiero di appartenere ad un Club che quest'anno compie il suo 75° compleanno e che tanto ha costruito. L'eredità che siamo chiamati a gestire è quindi notevole e deve stimolare tutti noi ad impegnarci quotidianamente per contribuire ad accrescerla.

Tu sai quanta fiducia e quali speranze il Club e il Rotary in genere pongano sulle nuove generazioni. E allora, come pensi di poter (e di dover) dare il tuo contributo in termini di pensiero e di idee ma soprattutto in termini di progetti e di servizio, perché l'Associazione si affermi sempre meglio e sempre più profondamente nel tessuto del territorio?

Questa è una domanda molto importante, forse la più difficile a cui rispondere! …. in essa ritrovo l'essenza stessa dell'appartenenza al Rotary, al di là dell'essere o meno della nuova generazione. Probabilmente, ciascuno di noi dovrebbe porsi quotidianamente questa domanda, che impone una profonda riflessione sulle modalità con cui essere un buon Rotariano. ...ma, ahimè, carissimo Don Alfonso, ora sono io a dover rispondere! ...da quale parte cominciare?

In verità, non mi sento di dare una risposta sui contenuti della mia prossima azione rotariana. Sullo slancio di questa mia esperienza di Consigliere Tesoriere, posso testimoniare che il miglior contributo debba essere in termini di entusiasmo, convinzione ed energia. Il resto, a mio avviso, dovrebbe derivare da questo. Sono molto convinto di quanto iscritto nella dedica del volume sui 75 anni del Club in cui si legge che dalle "pagine di storia" si deve trarre ...interesse per il sodalizio, ...stimolo per la partecipazione, ...entusiasmo per l'azione solidale. Senza dubbio, le nuove generazioni hanno una grande responsabilità nel futuro del Rotary, proseguendo con entusiasmo l'attività svolta da coloro che li hanno co-optati e che hanno rappresentato la storia del Rotary degli ultimi anni.

L'entusiasmo, poi, deve trarre energia dalla convinzione ...ad esempio, che anche con un piccolo e modesto progetto/servizio, anche se a carattere locale, possa contribuire a realizzare qualcosa di "straordinario"! Personalmente avevo qualche dubbio, ma poi ad inizio di quest'anno rotariano ho avuto la soluzione ad ogni dubbio! Mi ha aiutato il meraviglioso racconto ricordato, con il suo solito vigore, dal nostro Governatore e Consocio Titta De Tommasi, nel giorno del suo insediamento. Il racconto narra di come con un semplice gesto – come quello di una bambina che rigetta in mare la stella marina spiaggiata dalle onde durante una tempesta - si possa concretizzare un sogno ed a realizzare qualcosa di importante.

Quindi, con entusiasmo e convinzione, posso sentirmi pronto a contribuire al Club e al Rotary, cercando soltanto di essere un buon Rotariano! … Tutto qui! … nel rispetto delle regole e nella pratica quotidiana della "cultura rotariana", nel supportare le iniziative del Club, condividendo idee e sforzi con gli altri Amici Rotariani.

Dalla Valle D'Aosta...

Il "rotariano giusto": una scelta importante

L'Ing. Giorgio Bongiorno è nato a Cremona nel Novembre 1943. Laureato in Ingegneria Elettrotecnica al Politecnico di Milano nel 1968 . Nel 1984 inizia la sua 25ennale appartenenza al nostro sodalizio come membro del Rotary Milano-Monforte (Distretto 2040).
Per motivi di lavoro nel 1986 passa ai Club di S. Clara (Ca. USA), di Vienna, di Aosta e nel 1998 al Club di Courmayeur-Valdigne dove viene eletto Centennial President nel 2005 ed Assistente del Governatore per i tre anni successivi. Ha ottenuto due PH.

di *Giorgio Bongiorno*
R.C. Courmayeur-Valdigne

Più volte è stata analizzata , ipotizzata ed interpretata l'evoluzione dei profili di leadership rotariana considerata chiave per accrescere la motivazione per l'ingresso di nuovi soci. È indubbia la necessità di una profonda trasformazione dei ruoli e delle funzioni tradizionali all'interno del Club che, mantenendo intatti i pilastri cardine della missione rotariana, esprimano valori attuali, esemplari e concretamente credibili nelle varie espressioni del volontariato legato al nostro sodalizio.

Ricerche recenti mostrano come il rotariano medio si ponga in una posizione ancora arroccata , esclusiva e sostanzialmente difensiva.

Se questa posizione, anche involontaria, ha caratterizzato l'immagine del Rotary per molti anni, oggi rischia di determinarne la crisi estraniando il sodalizio da contesti di crescente dinamicità in cui la tradizionale figura del rotariano rischia di non essere più sufficiente per dare risposte concrete alle esigenze della vita associativa e della missione ad essa legata. La difficile fase congiunturale del contesto economico globale che il nostro paese sta vivendo insieme al calo di vocazioni inevitabile per questo tipo di associazioni, deve essere affrontata anche dal Rotary non con rassegnazione ed attesa reattiva ma con il senso di responsabilità di chi è consapevole di presidiare una delle missioni di servizio più nobili della realtà associativa mondiale, con una classe dirigente ed imprenditoriale capace di suscitare innovazione, cambiamento ed in grado di motivare profondamente nuove leve. Per raggiungere l'obiettivo finale di sviluppare concretamente l'effettivo del club sono necessari quindi alcuni passi fondamentali come:

1. Riduzione della dimensione "artigianale" e localistica dei service a favore di una rete grandi realizzazioni che aumentino il valore aggiunto degli stessi in termini di efficacia concreta ed impatto comunicazionale.

2. Ricerca attiva e collaborativa del "rotariano giusto" e sua efficace e specifica formazione attraverso accademie permanenti di leadership "rotariana" che si devono unire a convegni tematici attuali e coinvolgenti.
3. Inserimento sempre più efficace della componente rotariana nella vita del territorio e nelle sue necessità di volontariato attraverso iniziative culturali di alta risonanza quali catalizzatori di una raccolta di fondi e di consensi più vasta e quindi più incisiva
4. Conoscenza da parte dei nuovi membri dei percorsi di crescita all'interno dell'organizzazione fin dalle prime esperienze allo scopo di inserire quel necessario terreno di competitività e di eccellenza che da sempre ha caratterizzato il sodalizio
5. Trasformazione e revisione di schemi ripetitivi e poco stimolanti in manifestazioni attuali e coinvolgenti con largo uso di testimonial rotariani e non.
6. Inserimento nei nostri eventi di figure esterne alla realtà rotariana ma attraenti ed esemplari dal punto di vista degli obiettivi perseguiti dal volontariato
7. Impegno da parte di tutti i soci nella scelta dei candidati da proporre al sodalizio, a partire dall'identificazione dei soggetti alla loro continua ed attenta osservazione, in modo che lo spirito delle 4 domande non sia solo un esercizio dialettico ma sia una base chiara e condivisa del comportamento rotariano
8. Rivalutazione della ritualità conviviale e delle forme ad essa connesse, nel senso dell'orgoglio di appartenenza e della celebrazione dei valori sottesi dalla realtà rotariana, per poter tradurre l'impegno formalmente preso all'ingresso in una sostanziale catena di iniziative a favore dei bisogni fondamentali dell'umanità
9. Frequenza del Rotary sufficientemente assidua anche e soprattutto in presenza di impegni di lavoro geograficamente distribuiti, come ottima occasione di conoscenza di realtà differenti, di fratellanza e di amicizia senza frontiere
10. Capacità di unire al senso critico che caratterizza ciascuno di noi la volontà di influenzare positivamente l'ambiente e la determinazione di agire concretamente nella direzione principale della missione rotariana, al di sopra delle eventuali diatribe o interessi personali.

Non è comunque con un decalogo, comunque buone siano le intenzioni di chi lo redige, che si può risolvere il problema dell'effettivo e della scarsa motivazione che talvolta caratterizza i nostri incontri o serpeggia nei nostri Club. È solo attraverso un costante esercizio di coerente ed esemplare comportamento di tutti i soci , aderente ai centenari principi fondatori del nostro sodalizio che si pongono le basi per una costante e motivata vocazione delle "nuove" leve.

Il Rotary non è una associazione a cui aderire superficialmente in nome di interessi comunque legittimi. Sappiamo che è molto di più.

Il momento della identificazione e della scelta del candidato è solo l'inizio di un lungo e qualche volta faticoso cammino che richiede, oltre alla disponibilità rotariana dell'interessato o dell'interessata , un impegno sincero ed incondizionato di tutta la compagine sodale che, a partire dal proponente, segua l'ingresso del nuovo socio ed indichi costantemente la via di quel sogno rotariano che, fortunatamente, oltre che stampato nel logo dell'anno, sta inciso nel cuore a tutti noi.

Il sogno

La speranza è un sogno ad occhi aperti *(Aristotele)*

Sognare
l'inviolata intensità degli spazi
di questa nostra vita
vagare insieme nel deserto
del nostro tempo
indugiare pensosi nell'oasi fra le dune
cercare nei capricci del vento
l'arcano senso di questa corsa
ed attendere
la rinnovata gioia dell' alba
celebrare poi il
solenne miracolo della luce
del cielo
negli occhi di un bambino affamato
nella disperata rassegnazione
di una madre
bruciata dagli impietosi strali
delle miserie
e delle guerre di questa terra
intonare l'inutile cantilena degli affanni
della nostra spensierata abbondanza
leggere il nome della nostra anima
negli occhi di un malato
scrivere una pagina
di carità e di speranza
nelle pieghe del disincanto
di giorni così tutti uguali
di storie così apparentemente normali
rivivere la favola semplice
di quel lontano inverno americano
sentire come da una corona di glicine
intorno al cancello del giardino
il profumo d'amore
il respiro di preghiera
delle poche parole di un uomo
che ancora oggi pare qui accanto a noi
ad aiutarci ogni giorno
ad accompagnarci da vicino
con il suo dolce
consueto
fraterno sorriso
sull'aspro
impervio
ed avvincente
sentiero dello spirito.

Metti una notte... ...un sogno

Un'idea per la 'nostra' terza età Serve una Commissione distrettuale?

di ***Alfonso Forte***

Cari amici, circa un anno fa, portai all'attenzione dei Lettori, in un numero della Rivista distrettuale 2007/08, un sogno –o se volete un'idea- che oggi voglio ricondurre alla vostra considerazione.

Ebbene, pensai allora ed ancora penso all'annoso problema di chi è avanti negli anni, di noi stessi Rotariani dai capelli bianchi. La trasformazione della vita familiare imposta dalle nuove esigenze sociali e del lavoro sta rapidamente cambiando i tradizionali modi del crescere dei bambini e dell'invecchiare degli anziani. Ma, mentre per risolvere il "problema bambini" è sufficiente una più concreta organizzazione, ciò non è sufficiente per affrontare il "problema anziani" per i comprensibili risvolti psicologici conseguenti. Il disagio dell'anziano esplode in tutta la sua portata nel momento in cui egli prende coscienza di essere diventato un "problema" o di trovarsi di fronte a questioni vitali che egli da solo non riesce più a risolvere. Convenni, allora, come sia crescente la difficoltà per molti figli di accudire noi genitori nei modi e nella misura che essi pure vorrebbero ma che ve ne sono impediti per via dei sempre più pressanti impegni di lavoro, di difficoltà logistiche o di altre fondate ragioni. E riconobbi, di contro, l'estrema necessità che gli anziani (e quindi anche tanti di noi) venissero in ogni maniera possibile alleviati dal peso dell'età, dalla noia della solitudine, dall'aggravio delle sofferenze.

Così, andando avanti nel sogno, mi venne l'idea che si creassero, nell'ambito del territorio del nostro Distretto, una o più "Case di accoglienza per Rotariani". Un'iniziativa che fosse tutta all'insegna di quella dignità e di quella austerità che hanno caratterizzato e tuttora caratterizzano l'esistenza e la vita di relazione di tanti Soci della nostra benemerita Associazione. Un'iniziativa che consentisse di offrire adeguata e dignitosa ospitalità, su libera decisione e nel rispetto della reciproca 'privacy", ai Rotariani soli o con le rispettive Consorti, di far vivere loro l' "ultima età" in serena compagnia, "in famiglia" con vecchi amici del proprio o di altri Club, di trascorrere "quel che resta del giorno" (per dirla con Kazuo Ishiguro) tra gente nota, di attraversare i momenti di malattia con la sicura assistenza di medici amici, di

gente conosciuta. Qualcuno potrà chiedere, a questo punto, come si potrebbe creare una o più di siffatte strutture, nel nostro territorio. A quell'epoca pensai che l'iniziativa potrebbe trovare avvio nell'istituzione di un "Fondo casa" da costituire su libera nostra contribuzione, o grazie ad elargizioni finanziarie di Soci oppure a seguito di donazioni da parte di Rotariani di terreni e/o di fabbricati da ristrutturare, ma anche sulla generosità di enti legati, in via diretta o indiretta, al Rotary (banche, industrie, commerci, servizi, ecc.). Questa la ricetta appena abbozzata un anno fa. Una ricetta che, ovviamente, ha bisogno di tempo per trovare sviluppo e possibile realizzazione. Ma intanto il problema resta e bussa in maniera sempre più pressante alla porta della nostra coscienza e chiede riflessioni e proposte per ottenere soluzioni pratiche ed operative. E qui il Rotary può svolgere il suo ruolo mettendovi a disposizione la forza della sua intelligenza e la tenacia della sua operatività. Un primo passo pratico potrebbe essere quello di costituire una specifica Commissione Distrettuale permanente che il Governatore di turno affiderà annualmente in mani notoriamente esperte nel settore per studiare i problemi sociosanitari dei rotariani anziani delle nostre due Regioni, per stilare un programma operativo, per suggerire e rendere note periodicamente, anche tramite la nostra Rivista, soluzioni specifiche, per donare speranza alla solitudine ed amicizia a chi per ragioni d'età ha lasciato il lavoro ed ha perso l'affetto più premuroso. A Romano Vicario la prima sfida.

Sapere che ci sono amici Rotariani che all'occorrenza possono essere vicini a chi da solo non riesce più a trovare sbocchi e soluzioni può essere utile e fonte di sicurezza e tranquillità a chi dopo aver donato se stesso agli altri per una vita avverte ora il senso della solitudine. Certamente sapete o potete immaginare tutti quale gioia si può donare nell'essere vicini a chi è solo e chiede dialogo, compagnia, calore umano. Certamente ancora più grande è la gioia di scoprire un indimenticabile sorriso che si riceve in cambio e che manifesta la gratitudine più sincera. Imbocchiamo insieme questa nuova strada di servizio. Stando più vicini a chi è solo saremo "costretti" ad essere più vicini anche tra noi.

Spero e mi auguro che vi siano amici, Soci di Club operanti nelle altre località di Puglia e Basilicata, che vorranno porre attenzione a questo messaggio, facendone anche oggetto di pacata e concreta discussione nell'ambito di ciascun sodalizio, al fine di porre in essere un 'service' che –una volta tanto- vorremmo dedicare a noi stessi, nell'intento –giusto ed umano- di preparare serenità alla nostra vecchiaia. Intanto l'argomento è tornato alla ribalta nei giorni scorsi. Ed ecco com'è nata l'ìpotesi del nuovo piccolo progetto. Una gentile Rotariana del RC Fasano ha segnalato l'esistenza in Locorotondo di una struttura dignitosa che in atto ospita un buon numero di anziani e i cui amministratori, a conoscenza della particolare esigenza dei Rotariani della zona, sarebbero disposti a riservare agli eventuali interessati un'intera ala del moderno edifico che oggi ospita la riferita "Casa di accoglienza anziani". Armato di buona volontà, un piccolo gruppo di Rotariani composto dal PDG Vito Casarano, da tre amici e da chi scrive, ha visitato nelle scorse settimane l'accennata struttura.

Quello che abbiamo potuto osservare credo che possa appagare adeguatamente il nostro 'sogno'. Ci siamo trovati di fronte ad un edificio di recente costruzione, appoggiato su un ameno colle, che costituisce balcone naturale sull'incanto della 'Valle d'Itria'. Una costruzione pensata per donare ampi spazi di ospitalità, dotato com'è di ampie stanze –singole e doppie- con moduli abitativi forniti di ogni conforto, di ambulatorio medico, di palestra ed altro. Ampie vetrate e vasti spazi all'aperto offrono vedute irripetibili dei centri di Locorotondo, Cisternino, Martina Franca. Un Chiesa di rara architettura completa lo scenario. Con gli amici recatisi a visitare la 'Casa' abbiamo pensato che questa potrebbe essere la prima opportunità perché alcuni amici Rotariani dei Club del nostro Distretto possano trovare appagamento ad eventuali personali necessità, quella di inserirsi in un ambiente amico, igienicamente ineccepibile, decisamente confortevole, per vivere in un sano clima di assistenza, e in confortevole e serena amicizia, questa 'terza' o 'quarta' età, che il Cielo ci concede. Abbiamo in tal modo cercato di espletare un piccolo 'servizio interno'. Il Rotary realizza tanti servizi esterni, a favore della gente del bisogno. Come ho scritto in apertura, permettete che una volta tanto pensiamo anche ai nostri problemi, all'umana aspirazione di una serena vecchiaia?

Convinti che altre analoghe opportunità possano evidenziarsi nell'ambito delle due regioni, il Coordinatore editoriale ed i suoi amici escono ora di scena, come devono fare coloro che conoscono i propri limiti, e lasciano ai possibili interessati il seguito. Il Rotary, amici Lettori, se è filosofia, etica, morale, è anche e soprattutto concretezza e operatività. E questa nostra Rivista, se è destinata a dare spazio alla cronaca degli eventi distrettuali, alla riflessione sui valori e sulla prassi rotariana, deve anche privilegiare la notizia, le informazioni di concrete possibilità, anche quelle che possono riguardare gli stessi Rotariani. La presente comunicazione crediamo che risponda a tali caratteristiche. Chiudo esprimendo un sincero sentimento di gratitudine a Rocco Giuliani che ha validamente collaborato alla stesura di questo messaggio di buona volontà, mentre auguro a tutti voi, a tutti noi "Buon Rotary" nel segno della più sincera amicizia.

N. B. Gli amici Rotariani che intendessero approfondire la possibilità qui rappresentata, possono rivolgersi alla Fondazione "Domus Sancta famiglia – Casa di riposo 'Neemia' " Locorotondo (Bari) Telf. 080-4311251.

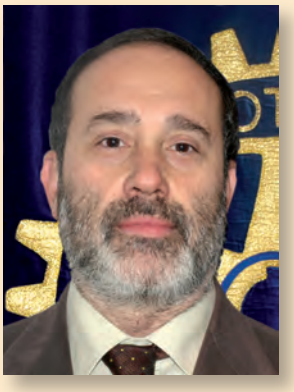
L'Assistente, oggi

di ***Lina Bruno Longobardo***
RC Ceglie Messapica Terra dei Messapi,
Brindisi, Brindisi Valesio,
Francavilla Fontana Altosalento,
Ostuni Rosa Marina Valle d'Itria

Quando il Governatore Titta de Tommasi, prendendomi sottobraccio con il suo solito sorriso sulle labbra, mi ha comunicato che intendeva affidarmi l'incarico di Assistente, non riuscivo quasi a crederci. Io, proprio Io, Assistente ! Allo stupore si è immediatamente sostituito il timore: timore di non essere all'altezza del compito affidatomi, timore di deludere. Per farmi coraggio pensavo: «In fondo, come Presidente del mio Club me la sono cavata abbastanza bene; ho sempre fatto parte del consiglio Direttivo, dando un valido contributo; ho anche ricoperto diversi incarichi nelle Commissioni Distrettuali; sono addirittura andata in Brasile quale Team Leader di un Gruppo di Studio: perché non dovrei affrontare serenamente anche questa prova? Posso farcela, dunque, devo accettare!» Cercavo di convincere me stessa che non dovevo tirarmi indietro, anche perché, come sempre ripeteva il caro amico Franco Anglani, *"quando il Rotary chiama, si deve sempre rispondere all'appello"*. Superato l'impasse, grazie alle affettuose parole con cui Titta (che, con la sua solita sensibilità, aveva certamente compreso il mio stato d'animo) mi assicurava che mi sarebbe stato vicino con i suoi preziosi consigli in qualsiasi momento, mi sono sentita dire: è cominciata così, dunque, questa nuova, entusiasmante avventura rotariana che ho condiviso con i cinque club del mio comprensorio e con tutta la Squadra Distrettuale. Un' avventura costellata di bellissimi momenti di serena, ma sempre operativa, convivialità, come la partecipazione ai tanti eventi che i vari club hanno voluto condividessi con loro, quali il passaggio del martelletto, la festa degli auguri, la cooptazione di nuovi soci, e, naturalmente, la sempre entusiasmante visita del Governatore. Un'avventura ricca anche di grandi soddisfazioni, prima fra tutte il vedere il Club di Francavilla, che, guidato nei suoi primi incerti passi dalla mia costante ed affettuosa presenza, acquistava una sempre maggiore consapevolezza di sé e si dimostrava capace di azioni di servizio molto impegnative, come il M.G. in Colombia, e di organizzazioni complesse, quali l'apertura di un sito del club o la cerimonia della firma del protocollo d'intesa tra i clubs del progetto Trulli mare e lo S.N.I.M. o, ancora, la progettazione di un servizio locale, a favore dell'affido e dell'adozione, offerto come progetto dono al Governatore. Molto gratificante è stato collaborare con i Club di Brindisi nell'organizzazione di interessantissimi meetings che hanno coinvolto, non solo il Rotary, ma, spesso, anche altre associazioni quali i Lyons, L'Innerwill, l'Unesco, le Istituzioni locali e gli organi di stampa, dando grande visibilità al nostro sodalizio; produttivo è stato anche l'aver suggerito ed organizzato, con i cinque club, uno spettacolo musicale con l'intervento della Fanfara della Marina Militare, che si realizzerà il 23 aprile ed il cui incasso sarà devoluto alla Fondazione Rotary per il programma Polio Plus. Con il Club di Ostuni abbiamo avviato una raccolta di favole ,scritte o raccontate dai Rotariani, coinvolgendo non solo tutto il Distretto, ma anche soci appartenenti ad altri club, italiani e stranieri .Questa raccolta, dapprima pubblicata sul sito distrettuale, sarà poi, probabilmente, stampata e diffusa, sempre finalizzando ad un service l' eventuale incasso. Vari Club hanno poi richiesto il mio intervento per tenere delle relazioni sul programma degli Scambi di Gruppi di Studio e per presentare, insieme con il P.D.G. Vito Casarano, il suo libro "Appunti di Rotary"; talvolta, la mia presenza è servita a risolvere qualche piccolo problema, a dare un consiglio, a fare da tramite con il Governatore o il Distretto. Tutti questi sereni momenti di vera rotarianità vissuta con i tantissimi soci dei clubs che mi hanno accolto con affetto, apprezzando il mio operato e gratificandomi con la loro stima, hanno ancor di più rafforzato i rapporti di sincera amicizia che da sempre ci legavano ed hanno gettato solide basi per ulteriori comuni attività di servizio. Non sono, però, mancati i momenti di sconforto di delusioni. Anche questi brutti momenti, però, sono stati superati grazie all'affettuosa vicinanza del Governatore, che mi ha confermato la sua fiducia ed il suo appoggio, ed alla solidarietà della maggior parte dei Rotariani. Continuo dunque a lavorare con solerzia e spero che in questi ultimi mesi che mi separano dalla conclusione del mio mandato, si possano raggiungere gli altri importanti obiettivi che ci siamo posti con i vari Club a me affidati. Ed ora eccomi qui, sollecitata dall'amico Alfonso Forte, a scrivere su questo argomento. Probabilmente si aspettava qualcosa di diverso,ma queste sono le mie sensazioni, questi i problemi o le soddisfazioni che hanno caratterizzato questi otto mesi, queste le vicende che, al di là di ogni altra considerazione, mi hanno comunque fatta crescere umanamente e rotarianamente e mi hanno consentito di vivere un'esperienza che non dimenticherò mai e che auguro a tutti di fare. Grazie dunque Titta, per questa opportunità che mi hai dato, grazie a tutti voi, cari Amici Rotariani, che in vari modi mi siete stati vicini, collaborando attivamente, ma soprattutto grazie al Rotary che, ancora una volta, ha arricchito la mia vita, riempiendola di amore, amicizia e consolidato senso del servizio.

di ***Sabino Chincoli***
RC Andria Castelli Svevi, Barletta, Canosa, Corato, Trani

Mi trovavo, per motivi di lavoro, al freddo della città di Peschiera quando con sorpresa ricevevo sul telefonino la chiamata del Governatore Titta de Tommasi che invitandomi ad un successivo incontro mi prospettava la possibilità di affidarmi l'incarico di Assistente del Governatore per il Suo anno di servizio. La cosa per la verità mi lusingava ma nel contempo mi spaventava per il prestigio ed impegno della carica ma era difficile non farsi trascinare dalle motivazioni ed entusiasmo Rotariano di Titta ed inoltre nel vocabolario Rotariano la parola rifiuto è sostituita dalla parola Servizio. Nell'affrontare l'incarico sono state sicuramente di grande aiuto le precedenti esperienze Rotariane ,non ultima la presidenza del mio club, che unitamente alle direttive del Governatore, stanno permettendo di svolgere compiutamente il compito assegnato. Compito che ho cercato di affrontare con molta discrezione, nel pieno rispetto dell'autonomia del Club e del Presidente del Club, perché l'Assistente del Governatore non è e non deve essere un Vice Governatore o un predicatore che impone la sua presenza ai Club per vanità di visibilità,ma,pur nella considerazione della carica,l'amico posto al Servizio dei Club di sua competenza per coordinare la loro azione e facilitare l'attuazione delle direttive del Distretto. Per la verità in questo sono stato e sono facilitato dai Presidenti e dai soci dei Club del mio raggruppamento, Andria-Barletta-Canosa-Corato-Trani, il cui entusiasmo e volontà di sevizio Rotariano espressi nelle tante innumerevoli iniziative svolte e da svolgersi sono ammirevoli pur con le differenti peculiarità e caratteristiche di ogni singolo Club, ma sempre nel rispetto delle procedure rotariane. Pertanto, volendo commentare questa esperienza tuttora in corso,sento il dovere di ringraziare il Governatore Titta de Tommasi per la fiducia accordatomi e tutti i Presidenti del mio raggruppamento per l'Amicizia dimostratami e per la loro determinazione nel dare concretezza al sogno rotariano secondo quanto espresso dal nostro Presidente Internazionale. Ed infine mi sia consentito di esprimere un Grazie al Rotary, questa splendida associazione,costante fonte di Opportunità di Sevizio e di Amicizia.



di ***Massimo Pezzolla***
RC Fasano, Manduria, Martina Franca, Monopoli

È bello bello vivere il Rotary come momento di impegno, di servizio, ma anche di gioia, che rende più di quello ognuno di noi ha dato. Tutte le esperienze fatte nel Rotary, da semplice Socio, a Dirigente di Club o di Distretto, sono ugualmente utili e portano ad una ulteriore crescita ed arricchimento, culturale ed umano, così come l'attuale incarico di Assistente che nel presente anno di servizio il nostro Governatore Titta De Tommasi mi ha dato l'onore ed il piacere di svolgere per i Club Rotary di Fasano, Martina Franca, Manduria e Monopoli. La peculiarità del gruppo, che riunisce Club appartenenti a tre diverse province, è che quasi ogni anno il Governatore Eletto ne varia la composizione: ma ciò non costituisce uno svantaggio, bensì un'opportunità in più di coinvolgimento e di apertura.

I quattro Club, vantano un'esperienza rotariana che va da un minimo dodici anni, a quasi quaranta: dal punto di vista anagrafico, perciò, non si può certo dire che siano Club giovani eppure, grazie all'impegno dei Soci ed in particolare dei Presidenti e dei Consigli Direttivi, conservano ancora la vitalità e l'entusiasmo iniziale. Certamente, come avviene in ogni famiglia, i Club non sono entità esenti da momenti di crisi ma, grazie al coinvolgimento di tutti i Soci, ottenuto anche con la rotazione degli incarichi, ed al confronto dialettico, che a volte può assumere toni accesi, si possono raggiungere ottimi risultati, in termini di esperienza ,di qualità e risultati: in questo processo, i nuovi Soci, che non devono essere cooptati in maniera affrettata solo per aumentare l'effettivo, ma partecipata ed attenta, rappresentano la linfa vitale e le risorse per il Rotary di domani. Il Rotary International dedica il mese di marzo alle "Attività dei Club" che si esplicano a livello internazionale, distrettuale, ma anche locale: è importante che ogni Club non perda il contatto con il territorio e con la propria storia, promuovendo e sostenendo la cultura, per raggiungere le più alte finalità del Rotary. Non potendo passare il rassegna tutte le attività di servizio svolte dai Club, molteplici, interessanti e proficue, sulle quali è opportuno che riferiscano i singoli Presidenti, partirò dall'ultima iniziativa di Club cui ho partecipato, per fornire un ulteriore spunto di riflessione: mi riferisco alla serata organizzata dal Club Rotary di Manduria, in cui sono stati raccontati e cantati alcuni simpatici aneddoti di Papa Galeazzo, estroso e bizzarro arciprete del XVII secolo, personaggio della cultura popolare salentina, al quale viene tra l'altro attribuita la frase "Ieu suntu Papa Caliazzu, faciti comu ieu dicu e no comu ieu fazzu". Nel raccogliere la provocazione di Papa Galeazzo, al contrario, noi rotariani riteniamo che l'esempio e la concretezza siano fondamentali nell'effettuare un'azione di servizio, che sia al tempo stesso utile ed efficace, ed è in tal senso

che ci dobbiamo adoperare, con nuove idee, progetti e tanta concretezza. Concludendo, mi piace pensare il Rotary come un grande meccanismo in movimento, formato da tante ruote (i Club) che ingranano tra di loro grazie ai denti (i Soci). Non importa se in questo momento apparteniamo a ruote motrici o a semplici ruote condotte, poiché tutte sono ugualmente utili per trasmettere il moto: l'importante è essere pronti, quando arriverà il nostro turno, a trasmettere l'impulso che permetterà al Rotary, così come succede da oltre cento anni, di realizzare cose straordinarie.

di ***Sabino Sinesi***
RC Gargano, Manfredonia,
San Giovanni Rotondo, San Severo

Ho accettato volentieri l'invito, rivoltomi dall'Amico Alfonso Forte, ad elaborare un articolo per il Bollettino Distrettuale relativo ai quattro Club Rotary, da me presieduti, come Assistente del Governatore, per quest'anno rotariano, ed esattamente per i Club "Gargano", San Giovanni Rotondo, San Severo e Manfredonia. I quattro Presidenti, Maria Rosaria Zagaria, Ermelinda Lenza, Enrico Fraccacreta e Saverio de Girolamo, spinti dall'entusiasmo e dalla carica che il Governatore, Titta De Tommasi, ha profuso sin dal SIPE, poi dall'Assemblea Distrettuale e dalla Sua visita, si sono impegnati per organizzare manifestazioni culturali di grande rilievo (vedi Premio Rotary Scuola, Presentazione del Libro di Adolfo Affatato "Io e il Padre" testimonianze inedite e toccanti di un Figlio Spirituale di Padre Pio, "Pancotto Garganico" di Pasquina Sacco, lezioni formative tenute, e in librerie locali e in scuole pubbliche, da un Autore o Critico Letterario sulla letteratura classica e contemporanea ecc.). Sono stati realizzati diversi Progetti e Services di grossa entità sia a livello locale che internazionale, tra cui spiccano:

1. "Le undici cullette e una bilancia" per l'Ospedale C.S.S. di San Giov. Rotondo, con la partecipazione di diversi Club (tra i quali Manfredonia e S.Giovanni Rotondo).
2. "La Sala d'Accoglienza per i familiari di potenziali donatori di organi" del Progetto "Una Vita... per la Vita", sempre presso l'Ospedale C.S.S. che sarà inaugurata

alla fine di Aprile (con la partecipazione dei R.C. Gargano, S.Giovanni Rotondo, Cerignola, Trani, Rotaract e Rotary Manfredonia).

3. Progetto "Alfabetizzazione e Assistenza ai Bambini del Ciad", nella cittadina di Baibokoum, nella Regione di Gorè che ha trattato la formazione, per un biennio, di 10 ragazze indigene come future Insegnanti e fornitura di abbigliamento scolastico per 300 bambini (ad opera del R.C. di S. Severo).
4. Service "Insieme per debellare la Polio" che ha coinvolto la scolaresca dell'Istituto di Ragioneria "Amaduzzi" dove gli alunni, sotto la guida dei Professori hanno creato manufatti, per poi essere venduti e raccolti fondi per la Polio. (ad opera di R.C. di S. Giov. Rotondo).
5. Service Internazionale, in corso di realizzazione che fa parte del 2nd Multiclub Workshop, dedicato a 250 bambini audiolesi dell'Orfanotrofio di Serghejev Posad (Mosca) (ad opera del R.C. di S. Giov. Rot.).
6. Service Internazionale consistente nel fornire attrezzature per la cucina del centro dove si riuniscono le mamme povere con i loro bambini a Medellin in Colombia (ad opera del R.C. Manfredonia).
7. È partito il "Laboratorio di ricamo", sotto la direzione di consorti dei soci, al quale partecipano diverse ragazze, tra queste anche due nigeriane (ad opera del R.C. Manfredonia).

Questi citati sono dei services e progetti realizzati o in corso di realizzazione; in cantiere, invece, ci sono tanti altri che si spera di realizzare almeno avviare in questo anno rotariano.

Manfredonia:

1) Sarà consegnata un'autovettura alla Delegazione ANT di Manfredonia
2) A fine maggio avrà luogo un concerto per la raccolta di fondi per il programma Polioplus.

San Giovanni Rotondo:

1) Un concerto di Beneficenza per raccogliere fondi a favore di Bambini audiolesi.
2) la 2° Edizione del Rotary …in Musica già programmata per il 23 Maggio in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura di Zagabria.
3) Inaugurazione del Sito Web *www.rotaryclubsgr.it*.

San Severo:

1) Sempre per il Ciad oltre al Progetto in corso, due Tecnici del Club hanno progettato la costruzione di una diga che serve per i fabbisogni idrici della Comunità e che sarà realizzata nei prossimi due anni.

Gargano:

1) Si sta organizzando un concorso per le scuole medie superiori dal titolo "Progettiamo un dono per la natura".

Dalla California alla montagna sacra: week-end sul Gargano

Lindsey in giro per raccogliere amicizie

di ***Lindsey Jean Smith***

«È un peccato che i mandorli non siano in fiore, perché sarebbe stato uno splendido spettacolo!" mi ha detto Linda. Eravamo in macchina andando da San Marco in Lamis a San Giovanni Rotondo, con alberi di mandorlo da ogni parte, il mare Adriatico nella vista di fronte, e la pianura di Foggia alla mia destra. Immaginavo quanto sarebbe stato bello quel panorama se anche i mandorli fossero stati in fiore.

Era sabato 7 marzo, e stavo vedendo per la prima volta il Gargano. Ero arrivata la notte precedente, per cominciare un fine settimana di esperienza Rotariana. Uno dei doveri (e piaceri) della Borsa di Studio Ambasciatori è l'obbligo di fare presentazioni nei vari Club del Distretto, e nella continua programmazione delle presentazioni ho cercato di fare in modo da conoscere anche un po' del territorio. Così, all'inizio dell'anno ho espresso l'interesse di fare una presentazione per il Club di San Giovanni Rotondo, e da quest'idea è nato un intero fine settimana rotariano.

Sono stata affettuosamente accolta dalla Presidente del RC di San Giovanni Rotondo, Linda Lenza, e dalla sua famiglia. Mi ha ospitato in casa propria ed è stata una parte integra e bella della mia esperienza: così ho visto il modo in cui vive una famiglia italiana perché sona stata trattata come una dei suoi due figli, Laura e Michele, con cui ho fatto subito amicizia e scambiato indirizzi e numeri di telefono.

Sabato mattina Linda mi ha portato a visitare la sua scuola, così ho potuto incontrare studenti italiani di un Istituto Secondario Superiore. Mi ha portato nella classe 5° B ragionieri programmatori e ho parlato per quasi un'ora con gli alunni quasi miei coetanei. Ho descritto la borsa di studio AMBASCIATORI e il Rotary in generale, ho raccontato le mie esperienze in Italia rispondendo alle loro domande.

Dopo la sosta nella 5° Bp sono andata a visitare uno dei laboratori informatici e anche lì ho avuto modo di parlare con gli studenti per qualche minuto. Mi è piaciuta molto la visita alla scuola, perché è stato un momento culturale molto formativo.

Dopo la scuola siamo andate a vedere i luoghi di Padre Pio. Non sono Cattolica, ma ugualmente tenevo molto a vedere i luoghi della Sua Vita e conoscere meglio

la Sua storia. Sono stata molto toccata dalla storia del Frate Santo e da tutto il bene che ha fatto, inoltre ho trovato suggestiva la nuova chiesa di San Pio progettata dall'architetto Renzo Piano.

Sabato sera ho fatto un giro nel centro storico di San Marco in Lamis e per cena, insieme a tutta la famiglia di Linda e a una sua giovane collega, siamo andati a mangiare un pizza, non facendo molto tardi perché domenica era una giornata molto importante!

Domenica mattina eravamo fuori casa presto, per andare di nuovo a San Giovanni Rotondo. Linda ha organizzato un'intervista a Tele Radio Padre Pio così mi hanno intervistato in diretta! Era la mia prima volta in TV ed ero molto nervosa prima di iniziare, ma la giornalista mi ha messo a mio agio e il tempo è volato. Ovviamente, l'intervista è

stata un'altra opportunità per parlare di Rotary e spiegare il motivo della mia presenza in Italia e gli obbiettivi della borsa di studio 'Ambasciatori del Rotary' insieme a tutte le altre cose.

Domenica sera c'era l'evento culminante del fine settimana: un serata dal taglio scientifico, sulla donazione delle cellule staminali provenienti dal sangue del cordone ombelicale, finalizzata come alternativa alla solita festa della donna (perché domenica era " l'8 marzo"). Una conviviale interclub Rotary Club e Club Lions host di San Giovanni Rotondo, specialmente significante perché tutti e due i Clubs hanno come Presidente una donna.

Lunedì mattina, prima di partire, Linda e la sua famiglia mi hanno fatto vedere un ultimo luogo del Gargano, il Convento di San Matteo. È una bellissima chiesa, con vista panoramica del Gargano ancora più bella. Era triste partire, perché mi ero divertita molto, e mi sento veramente fortunata di aver avuto questa opportunità di conoscere un altro Club, vedere un paese nuovo, e fare nuove amicizie! Spero di passare altre esperienze così con altri Club prima della chiusura del mio tempo qui nel Distretto 2120!

Nuova missione di Eliana Centrone

Benin, prosegue operosa l'azione di solidarietà

Eliana Centrone ne ha fatta… un'altra delle sue! Con quattro Rotariani del Distretto ha programmato nei mesi scorsi un ulteriore viaggio nel Benin. I lavori di realizzazione del grandioso progetto, che la nostra infaticabile amica va da anni coltivando e portando avanti con tenacia, premevano e lei –consapevole della necessità di un presenza dei promotori italiani- ha costituito una piccola commissione e si è portata a Lokpo. Altro che parole vuote e improduttive ! Quindici giorni di intenso lavoro e di concrete operazioni hanno realizzato laggiù Eliana e i suoi compagni. A cose bene avviate o portate ormai a compimento, il gruppo ha ripreso poi la via del ritorno ed Eliana, poco dopo l'arrivo a casa, la sera di martedì 30 marzo –rispettosa dell'impegno preso con il Coordinatore editoriale- gli ha mandato la bellissima puntuale cronaca che qui riportiamo integralmente con l'eloquente commento di alcune foto. Grazie, amica carissima: te lo dice chi scrive, facendosi sicuro interprete dei sentimenti di gratitudine del Governatore Titta e di tutti i Rotariani del '2120'. (a.f.)

di *Eliana Centrone*

Caro lettore, ti prego di avere un po' di pazienza, sono sempre io, Eliana, e ti voglio raccontare gli sviluppi dell'impegno del nostro Distretto in Benin.

Sarò breve, perché tutti voi amici Rotariani sapete già tutto di "Acqua sana per l'Africa" e forse sarete anche un po' annoiati da questo mastodontico progetto e in genere dal Benin. Siamo partiti in cinque: Maria Rosa Giangrande, Gigi Ceci, Nino Bruno, Sabino Montenero ed io, per andare a proseguire le attività del progetto e schematicamente vi riporto i risultati conseguiti e lo stato dei lavori.

Acqua Sana per l'Africa – 3H Grant. Durante le due settimane di permanenza in Benin abbiamo incontrato più volte i Rotariani del Club Cotonou Marina e con il prezioso aiuto di Nino (l'ingegnere del gruppo) abbiamo messo a punto i progetti esecutivi delle latrine, esaminato e discusso i preventivi delle 5 ditte locali che hanno partecipato alla gara di appalto dei lavori, scelto i sanitari e contrattato i prezzi. Abbiamo incontrato il Sindaco di So-Ava per ottenere la donazione dei terreni e le autorizzazioni necessarie alla realizzazione delle opere di ingegneria civile. Abbiamo eseguito i rilevamenti sul sito e valutato le varie possibilità per aumentare la portata di acqua all'impianto di potabilizzazione (al momento insufficiente) di cui comunque è stato testato il perfetto funzionamento.

Infine abbiamo messo a punto il programma del Master in "Aspetti pratici della potabilizzazione dell'acqua ad uso alimentare, trattamenti delle acque reflue e tutela dell'ambiente" che si realizzerà a Cotonou il prossimo settembre, con la collaborazione di docenti italiani e beninesi.

Eliana, il Decano dei PDG beninesi François Amorim, il Presidente del R.C. Cotonou Cristiane Paraïso, Serge Tsagli e il DGN Salifou Bouraïma.

Si lavora all'impianto

Alfabetizzazione. Abbiamo incontrato il direttore scolastico di Lokpo per controllare la buona riuscita del progetto del Distretto Rotaract 2120 per l'allestimento della scuola elementare di Lokpo (Matching Grant 68231). Il progetto, realizzato dai nostri Rotaractiani insieme al Rotaract Club Cotonou Laguna, ha dotato la scuola elementare del Villaggio di Lokpo di banchi, libri di francese e matematica per gli alunni e libri per gli insegnanti. Insieme al Direttore sono state inoltre programmate le azioni di sensibilizzazione degli alunni previste nell'ambito del progetto 3H.

Salute. All'Ospedale di Zinvié sono stati donati apparecchi medicali, medicine e preziosi materiali di consumo, grazie alla collaborazione personale di Maria Rosa e al contributo dei R.C. Bari Castello e Bitonto Terre dell'Olio. Alle Suore Camilliane di Zinviè è stato donato, grazie all'interessamento di Gigi e Sabino (R.C. Barletta) un notevole quantitativo di latte in polvere e di prodotti nutritivi per la prima infanzia. Nell'ambito del progetto triennale del R.C. Bitonto "La culla della solidarietà" è stato donato al Centro Medico di Calavi un cardiotocografo e Maria Rosa ha tenuto un corso di formazione alle ostetriche. Sempre per lo stesso progetto sono stati donati 6 materassi al Centro Maternità di Lokpo. Ad opera del R.C. di Melfi rappresentato in Benin da Nino sono stati donati al dispensario di Lokpo 6 materassi e il materiale per la tinteggiatura degli ambienti.

Rotariani… al lavoro. L'azione dei Rotariani presenti in Benin non si è limitata alla consegna dei beni strumentali; ognuno di noi, in base alle proprie competenze ha fatto dono della propria professionalità visitando bambini, tarando apparecchi, calcolando strutture, valutando progetti. E infine, poiché noi volontari del Rotary crediamo in un Rotary fortemente e realmente operativo, crediamo in un'azione rotariana che debba essere di esempio, abbiamo anche preso barattoli di tintura e rulli e abbiamo tinteggiato gli ambienti sanitari del villaggio di Lokpo e mi scuserete se mentre tinteggiavo mi è piaciuto pensare che forse Paul Harris in quel momento sorrideva vedendo i "suoi Rotariani" in azione!

La vita rotariana è stata molto intensa, ricca di vivaci scambi di opinione, di tanta calorosa ospitalità e di numerose manifestazioni di amicizia da parte dei rotariani e delle loro famiglie. Abbiamo partecipato anche al "Gran Gala del Rotary" organizzato dai R.C. Cotonou e Abomey-Calavi e in questa occasione abbiamo incontrato il Decano dei Past Governor Beninesi che ci aveva incoraggiato a lavorare in Benin nel settembre 2005.

Un progetto come dono. Gli anni trascorsi a lavorare insieme hanno creato un rapporto di stima e di fiducia fra noi e le autorità civili del Benin, e soprattutto hanno insegnato loro a .. progettare.

Da questo viaggio in Benin ho portato in Italia dei progetti, preparati da Andrè (ricordate il Sindaco di So Ava che abbiamo incontrato a Bari nel 2005 e nel 2006?). Le idee sono scaturite dalle necessità più elementari della sua gente; la progettualità è stata ap-

presa negli anni; abbiamo visitato insieme i siti e … voilà, i progetti sono arrivati in Italia nel mio bagaglio. Sono a disposizione dei club che vorrebbero realizzare Matching Grant , ma non hanno la possibilità o la disponibilità di inviare i loro soci in giro per il mondo a cercare partner o a studiare progetti rispondenti alle necessità reali delle comunità beneficiarie. Sono un piccolo dono che viene dal Benin, un' attestazione della fiducia e della credibilità che in questi anni il nostro Distretto si è conquistata in questa terra così lontana eppure così vicina ai nostri cuori.

Il regalo più grande è quello che ognuno di noi cinque porta dentro di sé; è fatto di colori, suoni, sguardi, emozioni. Quando Andrè ci ha portato a visitare i siti dei progetti che ci ha proposto abbiamo capito che ci considera suoi amici; nessuna formalità, solo una calda accoglienza da parte di tutti coloro cui ci ha presentati. "Gli amici Rotariani italiani sono qui a cercare insieme a noi di migliorare il futuro dei nostri figli". Era il compleanno di Gigi e Andrè ha fatto sì che le donne del mercato di Vekky Dogbodji lo accogliessero con canti e fiori e poi hanno voluto mostrarci i loro prodotti, frutto di un lavoro di cui sono orgogliose. Gli alunni delle scuole visitate ci hanno mostrato i loro quaderni, hanno cantato per noi le canzoni del loro villaggio. Il capo villaggio di Ahomey-Gblon ci ha fatto sedere all'ombra di un albero di mango, ci ha offerto il cocco appena preso dall'albero e poi ci ha invitato al rito di bere tutti dalla stessa coppa prima il mosto di cocco e poi la famosa (in Benin) soda bi. La sera, al buio, sotto un incredibile cielo stellato ci siamo chiesti come poter riuscire a trasmettere agli amici rimasti in Italia le sensazioni che proviamo durante queste esperienze. Noi riteniamo di essere molto fortunati e vorremmo condividere tutto quello che ci ha resi felici con voi. Purtroppo è impossibile farlo; le mie foto, i filmini di

I bambini di Lokpo ringraziano il Distretto Rotaract 2120

Sabino i racconti di ognuno di noi possono darvi solo un'idea dello tsunami di emozioni che ci hanno travolto. Il senso del nostro impegno che si svolge gomito a gomito con la gente di Lokpo, di Zinviè, di Calavi è una magia che ti entra dentro, ti contagia come un virus; e alla fine queste esperienze cambiano il modo di vedere la vita, il quotidiano, il rotary, e danno un nuovo e più intenso significato al concetto di Umanità.

La voce dei Club

Rotary Club Andria Castelli Svevi

Una Grande squadra per un indimenticabile incontro...

La sera del 12 marzo del 2009 ha visto, presso la sede del Rotary Club di Andria - Castelli Svevi - Hotel l'Ottagono, un incontro molto atteso: *"Nicla: racconta la sua esperienza nel restauro"*, con un ospite eccezionale. Nicla, come familiarmente viene chiamata, è la moglie del "tenace, paziente, entusiasta, stimo-

lante compagno di vita" (definizione testuale della relatrice), il Governatore Titta de Tommasi; Ella ha raccolto il mio invito, superando le reticenze iniziali perché a suo dire "mi piace mettermi in contatto con le persone e se queste persone poi fanno parte di una famiglia, la nostra grande famiglia rotariana, la gioia di stare insieme è ancora maggiore". Anche noi organizzatori, avevamo qualche "paura" accoglierà, la signora, il nostro invito? La sua passione per l'arte è stata così coinvolgente ricca di formidabili esperienze avvincenti e presente sul territorio andriese, che non volevamo assolutamente perdere quella che, eravamo convinti, era una occasione unica per parlare del fascino dell'arte del restauro e delle emozioni che questo lavoro trasmette dall'inizio alla fine. Tutte queste nostre paure, sono state poi come per magia annullate, grazie all'impegno profuso dall'Assistente del Governatore, dott. Sabino Chincoli, dal convinto appoggio degli amici Presidenti Gennaro Cefola ed Ettore Quinto rispettivamente del Club Rotary di Canosa e del Club Rotary di Corato e dall'attesissimo e convinto "si" dell'ospite. La squadra ancora una volta... aveva vinto la sua sfida! La sala era, come previsto, gremita e oltremodo attenta perché la relazione della signora Sangirardi de Tommasi è stata quanto mai interessante ed avvincente nel suo svolgersi.

Nel corso della relazione ci ha trasmesso, infatti, tutte le sue emozioni, le sue sensazioni di stupore e meraviglia finali nello scoprire quanto grande fosse la bellezza dell'opera d'arte – originale. Fra i tanti presenti vanno annoverati il Past Governor Prof. Tommaso Berardi e signora, il Presidente della Commissione Rotary Fundation Riccardo Mancini e signora e il presidente del Rotary Club Trani prof.ssa Carla D'Urso e consorte. La serata ha avuto un altro momento emozionante l'ingresso nel club di un nuovo socio: Vittorio Massaro di professione giornalista, figlio dell'indimenticabile amico rotariano Pasquale Massaro ad opera del Governatore che gli ha appuntato il distintivo. A conclusione il nostro Governatore Titta ha evidenziato il valore della professionalità dei Rotariani tutti e si è complimentato per l'ottima riuscita della serata.

(Riccardo Inchingolo)

Rotary Club Acquaviva delle Fonti Gioia del Colle

Sito web

E' stato recentemente attivato il Sito WEB del Rotary Club Acquaviva delle Fonti – Gioia del Colle, curato del Past President Gabriele . Viene così resa visibile l'azione, i services e i progetti del Club attraverso documenti, foto, recensioni stampa e opere editoriali. L'aggiornamento del sito è quotidiano. Gli amici Rotariani di altri club sono invitati a visitare il sito e a segnalarci informazioni o a inviarci documentazione per eventi vissuti in comune. L'indirizzo del sito è *www.rotaryacquavivagioia.it* .

(Gabriele Soltész)

Rotary Club Ceglie Messapica Terra dei Messapi

Dono di un defribillatore

Venerdì 20 febbraio alle ore 18, nel Palazzo comunale di Ceglie Messapica, si è proceduto alla consegna al Sindaco prof. Pietro Federico da parte del presidente del Rotary Club di Ceglie Messapica – Terra dei Messapi Antonio Castellana di un defribillatore di ultima generazione, che può essere anche usato per i bambini, che verrà dato in dotazione ai Vigili Urbani, che potranno utilizzarlo, dopo opportuno corso di preparazione, in occasione di manifestazioni o altro

per un rapidissimo vitale soccorso nei confronti di chi fosse colpito da fibrillazione cardiaca.

Un grazie particolare va al past-president Angelo Roma che dette

avvio e portò a termine l'operazione ed alla socia onoraria Fiorella Porchia Anglani che ha fornito tutti i doni per una riffa tra i soci per la raccolta dei fondi necessari per la realizzazione del progetto.

Ancora una volta una bella azione di servizio in favore della cittadinanza di Ceglie Messapica nel contesto della più ampia attività del Rotary International a livello globale, che evidenzia lo spirito di servizio che ci è proprio ed il legame stretto che ci lega al territorio del quale siamo parte attenta ed operosa.

A chiusura della cerimonia le calde parole di ringraziamento del sindaco, che ha ricordato quanto in passato è stato già fatto dal nostro club e l'auspicio di una nostra azione sempre più efficace nel contesto dei legami ogni giorno sempre più stretti con l'amministrazione comunale.

Al termine ha portato i saluti del nostro governatore Titta De Tommasi la socia ed assistente Lina Bruno.

(Tonino Castellana)

Rotary Club Foggia Umberto Giordano

Dalla parte del Tibet, dalla parte della pace.

Senza infingimenti la dodicesima edizione del «Premio per la pace» organizzato dal RC Foggia Giordano . Nell'edizione del 2009 il premio è stato conferito al Popolo tibetano e per esso al Dalai Lama con una suggestiva cerimonia, anche in ricordo dei 50 anni dalla cacciata del Dalai dalla sua terra. La cerimonia si è svolta alla presenza del Lama residente in Italia, Ghesce Tenzin Tenphel, che ha ritirato dalle mani del presidente del club, Raimondo Ursitti, la bellissima scultura che raffigura la colomba della pace.

Un'edizione, la XII del «Premio per la pace», che ha visto protagonisti a Foggia la Comunità Buddista dell'Istituto Lama Tzong Khapa di Pomaia con il suo direttore, Raffaello Longo, oltre appunto al Lama residente in Italia. «Testimoni di Pace, Operatori di Libertà», è stato il tema della giornata che, coordinata dal giornalista della Gazzetta del Mezzogiorno Filippo Santigliano, si è caratterizzata anche per l'omaggio alla bandiera del Tibet issata con l'inno di quella nazionale dispersa. Il presidente del RC 'Foggia Umberto Giordano', Raimondo Ursitti ha spiegato le finalità del premio, ovvero la volontà del Rotary di avvicinare i popoli e non di escluderli. Tantissimi gli ospiti della manifestazione, tra cui il Presidente della Provincia Antonio Pepe, l'Assessore Claudio Sottile, Adolfo Affatato assistente del Governatore, Alfredo Curtotti District Trainer del '2120'. Il Lama residente in Italia Ghesce Tenzin Tenphel, dopo aver ringraziato il Rotary per l'iniziativa, ha invitato i Rotariani a lavorare per la pace, partendo soprattutto dalla pace interiore e nelle famiglie.

Nel corso della manifestazione si è svolta anche la cerimonia di premiazione e la consegna di attestati di merito ai vincitori del concorso nelle scuole elementari e superiori 'Gli operatori di pace nel mondo' che ha coinvolto centinaia di studenti delle scuole di Foggia.

Rotary Club Lucera

Additivi chimici e sicurezza alimentare

Le moderne tecnologie di produzione hanno pesantemente modificato il concetto e l'essenza stessa di genuinità di un alimento. Sapore, forma, aroma, consistenza e colore di un qualsiasi cibo possono essere riprodotti artificialmente o manipolati a piacimento. Dobbiamo forse rassegnarci al fatto che il nuovo mondo gastronomico è fatto di "chimica" e che i prodotti "naturali" non esistono più?

E' stato questo il tema della conferenza dal titolo "Additivi chimici e sicurezza alimentare" che il dott. Domenico Palermo, responsabile della sicurezza presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata, ha tenuto nella riunione conviviale del Rotary Club di Lucera svoltasi il 13 gennaio 200 .

Dopo la rituale presentazione da parte del Presidente dott. Angelo Miano, il relatore ha esordito con un excursus storico, sottolineando come l'impiego degli additivi negli alimenti abbia avuto origini remote, strettamente legate alle vicende umane per la sopravvivenza e per il miglioramento delle condizioni di vita.

Come è insito nella natura umana, anche le frodi alimentari hanno avuto origini remote, sin dai tempi dei greci e dei romani.

La tipica coppa detta "cantaro", ricorrente nella iconografia mitologica del dio del vino, Dioniso, prende il nome dal famoso vinattiere greco abilissimo nella sofisticazione del vino. I fornai romani aggiungevano alla farina la "leucogea" (terra bianca) estratta da alcune cave di Pozzuoli.

Al contrario di oggi, le pene previste per il reato di frode alimentare erano molto severe: la "Lex Cornelia" del triumviro Silla condannava ai lavori forzati mentre il diritto ebraico prevedeva addirittura la pena capitale per lapidazione.

La normativa italiana sugli additivi chimici risale al 1965. Oggi sono in

uso più di 3000 sostanze diverse Fra tutte queste sostanze, particolare importanza sotto l'aspetto sanitario rivestono gli antimicrobici o "conservanti" propriamente detti, gli antiossidanti ed i coloranti.

Fra i conservanti si segnalano, per la loro ampia diffusione, i nitrati ed i nitriti indicati con le sigle E250 ed E251. Ammessi negli insaccati stagionati, prosciutti, wurstel, mortadelle, carne in scatola ecc.. Molto pericolosi sono i nitriti per la capacità che hanno di legarsi alle ammine primarie dell'organismo formando le nitrosammine, noti precursori del cancro.

Fra gli antiossidanti, alla innocuità di prodotti naturali quali tocoferoli, caroteni, polifenoli ecc., si contrappone la pericolosità di sostanze artificiali quali BHA, BHT. I coloranti sono additivi che servono unicamente ad "ingannare" il consumatore che, per scarsa educazione alimentare, inconsapevolmente è portato ad associare l'aspetto esteriore alla qualità di un prodotto. Oggi assistiamo ad un impiego così generalizzato di coloranti, sbiancanti e agenti vari per i trattamenti di superficie che, ormai, è diventata una vera impresa reperire sul mercato prodotti immuni da tali trattamenti. A conclusione della sua esposizione, il relatore invita tutti ad una migliore sensibilizzazione verso il problema della sicurezza alimentare, cercando, ove possibile, prodotti che contengano meno additivi , soprattutto coloranti, imparando ad apprezzare meglio alimenti meno appariscenti ma più naturali e genuini.

(Angelo Vincenzo Miano)

Lucera in particolare

Il 21 febbraio scorso, il Rotary club di Lucera ha curato la presentazione del volume " Lucera in particolare" con foto di Giuseppe Sambero e testi di Giuseppe Trincucci.

Il dott. Angelo Vincenzo Miano, presidente del Rotary club, ha introdotto l'argomento.

Giuseppe Sambero espone in questo volume foto artistiche e piene di sentimento, che riproducono luoghi e personaggi della città evidenziando volti noti ed altri poco noti nonché particolari di piazze, chiese, palazzi che contribuiscono ad evidenziare la storia millenaria di Lucera così brillantemente esposta da Giuseppe Trincucci che ha curato i testi del volume.

Giuseppe Trincucci è un valentissimo medico, eccellente scrittore, illustre storico, membro di numerose associazioni, socio fondatore del Rotary club di Lucera di cui è stato Presidente e recentemente nominato assistente del Governatore per l'anno rotariano 2009/2010.

Tutto ciò è raccolto in questo pregevole ed encomiabile lavoro che si legge di getto e che costituisce l'ennesimo omaggio di Giuseppe Trincucci alla cultura. E' stata poi la volta dei relatori della serata: il prof. Angelo Russi – ordinario di storia romana presso l'università degli studi dell'Aquila e il Dott. Ussin Saad – Corrispondente dell'agenzia di stampa 'Tuiraquia' che hanno approfondito l'argomento e hanno reso oltremodo interessante la serata. *(Angelo Vincenzo Miano)*

Rotary Club Matera

Crisi economica: un inganno collettivo

In un luogo architettonicamente raffinato, in netto contrasto con lo spazio esterno (un tempo un'ampia campagna alla periferia di Matera), è stato illustrato il problema "Crisi economica: impatto sulle famiglie e sulle professioni; consigli e comportamenti". Protagonista della serata il socio Marcello Gisotti, Direttore della Banca Popolare di Puglia e Basilicata, al centro di una vivace conversazione tenuta durante l'interclub tra Acquaviva-Gioia del Colle e Matera.

Con chiara eloquenza, intervallata da alcuni accenni di colore per non appesantire la conversazione, Gisotti si è soffermato sui possibili consigli, spiegando, da buon padre di famiglia, l'indirizzo da dare ai propri figli sulla scelta delle professioni, sui valori da trasmettere, se si vuole che la globalizzazione diventi la cultura del fare, e non il tarlo del profitto.

Da scrupoloso manager bancario, Gisotti ha prospettato l'attuale crisi economica, soffermandosi sulle responsabilità (come ad esempio il disattento potere bancario americano dei Mardoff, presenti un po' dovunque), sulla totale mancanza di controllo dei flussi finanziari, sulla presenza di nuovi virus (come i titoli tossici, nascosti nei forzieri, con la deleteria ricaduta sui rapporti di fiducia nell'economia dei vari paesi).

Le raccomandazioni dell'oratore hanno messo a fuoco i comportamenti da attivare, le conseguenze della crisi, i rimedi da attuare con l'ottimismo generatore di nuove strategie. Il crollo della finanza e la conseguente crisi nascono dalla cultura della sregolatezza della politica economica, creando danni che si riversano sulle imprese, sulle famiglie, sul futuro dei giovani.

Nell'uragano economico, frutto di una mancata pianificazione, chi ne subisce le conseguenze più negative sono, come sempre, i più deboli. Dall'uditorio, chiamato ad interloquire, è emerso un nuovo umanesimo, segnato da una nuova etica nelle professioni, da una oculata strategia negli investimenti, da una più onesta distribuzione dei redditi, da una corretta prospettiva di sviluppo. La formula degli incontri tra i diversi Club stabilisce un rafforzamento dell'amicizia tra i soci e i loro familiari, stimolando la partecipazione.

Nel corso della serata si è anche assistito alla cerimonia di accoglienza di tre nuovi soci nel Club di Matera. La morale scaturita dalla chiacchierata di Marcello Gisotti è quella che, per uscire dalla crisi, è necessario agire con onestà ed ottimismo, che si ben collega al pensiero di Paul Harris : " Che il Signore possa oscurare alla mia vista i difetti degli uomini e delle nazioni ed illuminare, invece, le loro virtù".

(Franco Palumbo)

Rotary Club Molfetta

Il Rotary punta l'attenzione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro

Prevenzione e formazione, i due punti cardini per la sicurezza sui luogo di lavoro. E' quanto è emerso durante il convegno organizzato dai Rotary Club di Molfetta, Trani, Bisceglie e Casamassima, con il patrocinio del Comune di Molfetta.

Al tavolo dei relatori: Giorgio Assennato, direttore dell'Agenzia Arpa Regione Puglia, Vincenzo Annoscia, direttore del Dipartimento Ispesl di Bari, Fulvio Rana, direttore del Dipartimento Spesal Asl di Bari, Giovanni Micunco, comandante provinciale dei Vigili del fuoco di Bari, Giovanni Attolico, dirigente dell'Ispettorato del lavoro di Bari. Ha moderato l'incontro: Fulvio Longo, direttore del Dipartimento prevenzione dell'assessorato alla sanità della Regione Puglia, che ha sottolineato che la Regione ha messo già in atto un Piano sicurezza sui posti di lavoro di 5 milioni di euro, puntando alla prevenzione e alla formazione, il Governatore Titta De Tommasi , Rosario Mastrototaro , Presidente del Rotary Club Molfetta .Il sindaco di Molfetta , sen. Avv. Antonio Azzollini , ha ricordato la tragedia di un anno fa al Truck Center , ove persero la vita cinque operai molfettesi. Nomi che hanno dato vita ad un confronto non solo sul tema della sicurezza, ma soprattutto sulla divisione delle competenze. Ma un altro dato di attenzione da parte dei relatori è stato la cultura della sicurezza, si perché di sicurezza non si deve parlare solo quando avvengono i gravi incidenti mortali, e in questo ambito Molfetta è una triste testimonianza, ma deve diventare l'abc sia per i datori di lavoro che per i lavoratori. Questi cambiamenti possono avvenire solo se si punta sulla formazione, come dimostrano progetti fatti all'Ilva di Taranto che hanno visto una flessione degli incidenti sul lavoro. E' importante che in questi circuiti entrino non solo le grandi aziende, ma anche le medie e piccole aziende che da sempre sono la colonna portante

dell'economia pugliese. Dalle parole dei relatori è emerso chiaro anche che il decreto legislativo 81 del 2008, approvato dall'allora governo Prodi, all'indomani della tragedia della Truck Center, non è ancora sufficiente perché ci sia sicurezza sui posti di lavoro, come hanno ribadito i vari relatori "la sicurezza non è data dalle carte, ma dalla quotidiana gestione della sicurezza nelle proprie aziende". In più hanno aggiunto che: "non è con la repressione o con le sanzioni che si diminuisce il numero degli incidenti sul lavoro ma con la formazione".

Quindi riprendendo le parole del presidente del Rotary di Molfetta, Rosario Mastrototaro, "per far diminuire gli infortuni e morti sul lavoro occorre cambiare la nostra mentalità, guardare i posti di lavoro come luoghi in cui vivono e operano delle persone".

(Rosario Mastrototaro)

Rotary Club Nardò

Incontro Rotary - Lyon

Il Rotary Club di Nardò ha organizzato venerdì 27 febbraio 2009 presso la propria sede "Le Quattro Colonne" in S.Maria al Bagno, un interessante Interclub che ha avuto come tema :"Le comuni radici del Rotary e del Lion".

La serata ha visto la partecipazione del rappresentante del Governatore Alfredo Calabrese, dei Rotary Club di Galatina Maglie e Terre d'Otranto, di Fernando Casciaro Presidente del Lion Club di Lecce Rudiae, del Lion Club Lecce Messapia, di Sandro Renis Presidente del Lion Club di Copertino Salento, di Emanuele De Maria Presidente del Lion Club di Gallipoli, della Presidentessa dei Leo Club di Gallipoli Liliana De Maria ed del delegato di Zona del Governatore Lion Girolamo Tortorelli. Il Presidente del Club di Nardò, che ha introdotto il tema della serata ed ha sottolineato

l'importanza del dialogo sul territorio fra le due Organizzazioni . Successivamente Alfredo Calabrese, nel porgere ad i presenti il saluto del Governatore Titta De Tommasi, ha esposto il suo pensiero su di un argomento che potrebbe essere un comune terreno di azione dei Rotariani e dei Lion: il testamento biologico ed in particolare la donazione degli organi, definendolo:

"atto d'amore verso il prossimo".

Magistrale Relatore della serata è stato Mimmo Pagliara,Cerimoniere Distrettuale e Lion Doc, il quale ha tracciato una interessante mappa storica delle comuni radici dei due

clubs "cugini", che nati in una medesima area geografica, a Chicago, nel1905 il Rotary e 1917 il Lion, si sono poi (solo apparentemente per caso) sviluppati in direzioni internazionali praticamente opposte, verso Occidente l'uno e verso Oriente l'altro. Con una approfondita analisi Mimmo ha sottolineato come i percorsi dei due Sodalizi, di fatto, per molto tempo non si siano mai sovrapposti e come al contrario si siano completati a vicenda.

Particolare accento è stato posto sul ruolo importantissimo svolto dai Rotariani nel corso del periodo buio della seconda Guerra mondiale e come tutti, ha sottolineato il Relatore, debbano essere particolarmente grati agli Amici del Rotary per la loro tutela della libertà in quel nefasto periodo.

E' stato evidenziata la portata dei programmi internazionali delle due organizzazioni che da idee semplici nate nei Club, abbiano saputo portare allo sviluppo di progetti di portata planetaria con il Sight First per i Lion e la Polio Plus per noi Rotariani . Interessante è stata l'analisi del terreno comune e dei comuni valori sui quali si svolgono le attività delle due associazioni, così testimoniano i due slogan: "We Serve" per i Lion e "Serve above yourself" per noi Rotariani, dove le Virtù cardinali dell'Altruismo e della Umiltà costituiscono le pietre angolari delle due organizzazioni

La domanda che potrebbe sorgere è allora: perché Rotariani o Lionisti insieme? La risposta in questo caso ha un comune denominatore, che è : "disponibilità a fare" e più precisamente l'opportunità di fare di più insieme sul Territorio . In molte realtà alcuni Club viciniori collaborano a progettualità comuni, l'auspicio è stato quello che si possa pensare ad obiettivi condivisi allargati a comuni territori, poiché la condivisione non significa la perdita di identità ma la capacità prodigarsi insieme per il nostro prossimo. Infatti non si può appartenere né all'una ne all'altra Organizzazione, se non si ha disponibilità ad agire al di sopra di ogni interesse personale; essere Rotariani o Lion vuol dire avere comuni entusiasmi, comuni propositi, mettere insieme comuni idee e progetti, comuni risorse finanziarie per fare del mondo un posto migliore in cui vivere, poiché dietro l'angolo delle nostre case si nascondono disagi di fronte ad i quali non si po' distogliere lo sguardo .

La serata è stata allietata da una ospite Israeliana, che ha donato ad i presenti un canto tradizionale ebraico molto significativo, un canto le cui parole parlano di pace di fratellanza e di Amore, valori comuni a noi tutti, Lion o Rotary e che condividiamo in un comune percorso oramai centenario. In modo particolare il Relatore si è complimentato per il Clima da Riunione di Famiglia nel quale si è svolta la serata . E' seguito poi lo scambio dei gagliardetti tra tutti i Presidenti dei Clubs presenti.

Il buffet conviviale, ha permesso a tutti di conoscersi meglio e di scambiare le loro opinioni, confermando e rinsaldando quelle che sono le comuni radici, volte alla solidarietà, all'amicizia e al servizio verso il prossimo.

(Gabriella Di Gennaro)

HOTEL IMPIANTI
Food service equipment

Hotel Impianti S.a.s.
di Brattico G. & C.

Piazza A. Gramsci, 9 - 70126 Bari
Tel. 080 5538277 - Fax 080 5539397
E-mail: info@hotelimpianti.com
Web: www.hotelimpianti.com

L'evoluzione tecnologica per i professionisti della ristorazione

ZANUSSI
PROFESSIONAL

Rotary Club Potenza Ovest

Doveva morire!

"Vede, a coloro che lo hanno fatto uccidere non posso stringere la mano….perché uno può dire li perdono e io nel profondo li ho perdonati. Ma quando li vedo, attraverso la strada e vado dall'altra parte". Nella breve intervista posta a conclusione del libro-inchiesta "Doveva morire" scritto dal giudice Ferdinando Imposimato e dal giornalista Sandro Provvisionato, Eleonora, moglie di Aldo Moro, lo statista democristiano sequestrato e assassinato dalle Br trent'anni fa, non pronuncia mai i nomi dei "quattro stupidi mascalzoni" le cui "perverse mire" hanno causato la morte di un innocente. Su questo mistero il club Rotary Potenza Ovest ha sollecitato le coscienze della città in una serata al teatro Stabile, presente il giudice Imposimato, uno degli autori del libro che narra il dramma del rapimento e l'uccisione dello statista democristiano. La tesi del libro è molto chiara e netta: Aldo Moro è stato volutamente abbandonato al suo destino dal gruppo dirigente democristiano e non per la superiore " ragion di stato ", che in quegli anni si sostanziava nella volontà di non cedere al ricatto terrorista e su cui c'era la convergenza di gran parte delle forze politiche accomunate sotto il profilo del "partito della fermezza e della non trattativa". La sua morte dopo il sequestro, a giudizio degli autori, non aveva alternative "per stabilizzare la situazione interna e salvare milioni di italiani dal comunismo". E' chiaramente un libro di parte, ove il filo narrante è tenuto in mano oltre che dal magistrato anche da un cronista di razza, Provvisionato, responsabile degli speciali del Tg 5 e con alle spalle una lunga carriera e dodici anni trascorsi all'Ansa. Niente è lasciato all'improvvisazione, tutto è stato meticolosamente messo insieme. Di solida e indiscutibile robustezza si presentano sicuramente le pagine dedicate alla ricostruzione del sequestro. Su questo

ogni spirito libero sarà in grado di cogliere ogni aspetto della triste vicenda. Compito del Rotary non è certamente di promuovere il libro o esaltarne la tesi accusatoria su una vicenda peraltro così drammatica, bensì raccogliere in una sede pubblica e di prestigio, quale il teatro Stabile, la parte pulsante della città, e stimolare un dibattito civile tra le menti più avvedute e avvertite su un tema inquietante della vita civile e democratica del nostro Paese. Il risultato della serata è stato eccellente, l'impegno organizzativo, che peraltro caratterizza lo stile rotaryano, è stato premiato sia dalla attiva partecipazione dei soci e della società civile, sia dalla appassionata ricostruzione storica e politica fatta dal senatore Gianpaolo D'Andrea, testimone diretto a cagione del suo ruolo in seno al partito democristiano del tempo e in epoca successiva, ma anche docente universitario di storia contemporanea e quindi interprete qualificato degli eventi. Gli stimoli sono stati attivati, con acume, dal giornalista Rai Ernesto Stolfi, cronista di lunga data sia nella sede di Roma che di Bruxelles, prima del rientro attivo nella sua città di Potenza. La misurata ed elegante introduzione del presidente del Club Rotary Potenza Ovest, dott. Archimede Leccese, ha contribuito significativamente a diffondere un clima di serena partecipazione. Poche ma interessanti le parole del sindaco della città Vito Santarsiero.

Entrambi gli interventi hanno creato un'atmosfera rilassata e favorevolmente disposta ad accogliere l'impatto forte del tema della serata verso il quale il pubblico ha mostrato concreto interesse.

Ma lasciamo concludere l'ospite: *"Con il trascorrere degli anni e l'acquisizione di nuove prove – afferma Imposimato – e soprattutto dopo il lavoro di redazione di questo libro mi appare chiara una cosa: il sequestro Moro, partito come azione brigatista alla quale non è estranea l'appoggio della Raf e l'interessamento, per motivi opposti, di Cia e Kgb, è stato gestito direttamente dal Comitato di crisi costituito presso il Viminale. Il delitto Moro non ha avuto una sola causa….. In questa operazione perfettamente riuscita, sono intervenuti la massoneria internazionale, agenti della Cia.., del Kgb…., la mafia … ed esponenti del governo……."*

(Antonio Marchese)

Rotary Club Putignano

Domenica Cicloturistica Rotariana

Il RC Putignano organizza il 10 Maggio 2009 la 1a edizione nel Distretto 2120 della Domenica Cicloturistica Rotariana, che si svolgerà in Puglia ad Alberobello nella splendida città dei Trulli e nel territorio della Valle d'Itria. E' un evento organizzato da rotariani accomunati dalla passione per il ciclismo e la natura, nell'ambito della Fellowship Rotariana "Cycling To Serve", e persegue finalità benefiche: la somma raccolta sarà devoluta a favore del service "Acquisto materiale didattico e informatico per l'Associazione Amici dei Disabili" di Putignano (Ba). La manifestazione permetterà ai soci ciclisti iscritti al Rotary Club International del Distretto e di tutta Italia, ma anche ai familiari, agli amici e ad ogni amante della bicicletta, di vivere una giornata all'insegna del relax, incontrando persone che condividono i medesimi interessi. Il percorso cicloturistico a velocità controllata (20 Km/h) si svolgerà nel territorio dei trulli, per 30 chilometri, seguendo un tracciato facile e suggestivo nella Murgia e nella Valle d'Itria (Alberobello - Noci - Barsento - Canale di Pirro - Coreggia – Alberobello). Ulteriori informazioni sui siti: *www.rotaryclubputignano.it* *www.spesalberobello.it*

(Luigi Galantucci)

Rotary Club Riva dei Tessali

Quattro nuovi soci

La Cerimonia di presentazione di quattro nuovi soci, svoltasi il 9 marzo u.s., – Maria Carmela Bonelli, Juanita Miccolis, Angelo Loreto e Luigi Severini – e sigillata dalla presenza del Governatore del Distretto 2120 Giambattista De Tommasi, del Socio Onorario mons. Cosimo Damiano Fonseca, dell'Assistente del Governatore Carlo Dell'Aquila, ha rappresentato per il RC Riva dei Tessali

un momento di particolare intensità ed al contempo di grande significato, nel suo essere l'espressione qualificata e qualificante della vita e della vitalità del club stesso. Ha fatto gli onori di casa il Presidente Vincenzo De Filippis, il quale ha avuto modo di esprimere la sua soddisfazione per il raggiungimento degli impegni assunti in luglio, durante la visita ufficiale del Governatore, fra i quali la raccolta fondi pro Rotary Foundation, nonché la prossima realizzazione di una ludoteca, presso il reparto pediatrico dell'Ospedale di Castellaneta, che assumerà rilievo speciale, anche pubblico, in quanto segno della presenza effettiva del club, risalente al 1977, all'interno del proprio territorio. «Attrezzare una ludoteca, in un luogo di cura per bambini – ha affermato il Governatore – è inoltre un service, ricadente proprio nell'anno rotariano dedicato ai bambini» esplicitato dal logo internazionale, al quale fa da sfondo l'incisivo motto: "Make dreams real" (Rendi i sogni reali); «il Rotary è un'associazione straordinaria» ha proseguito, «perché consente a uomini e donne normali di realizzare grandi progetti, spesso molto impegnativi, attraverso la condivisione degli intenti, cementata dal clima di amicizia, che solo può favorire azioni davvero solidali. Non si tratta di fare beneficenza, ma di realizzare le condizioni per lo sviluppo. I soci si contraddistinguono proprio per questa capacità di fare, già dimostrata nella società». Parole di compiacimento sono state rivolte al Presidente anche da Mons. Fonseca, il quale, rivolgendosi ai presenti ed ai nuovi soci, ha sottolineato l'importanza dell'assunzione di uno stile di vita, che non si risolve solo nel servizio – comunque preminente all'interno dei fini costitutivi, che il fondatore intese realizzare – ma nell'accettazione dei valori di amicizia e solidarietà, che sono alla base dello stesso servizio rotariano. Per l'illustre Rotariano d'onore, la crescita del Club, rappresenta – secondo l'insegnamento del libro di Qoèlet – il prezioso momento della raccolta, successivo alla semina. Ai nuovi soci, dunque, la responsabilità del distintivo, ma anche dell'esser parte integrante di un Club, quello di Riva dei Tessali, perfettamente inserito nel Distretto 2120 e, pertanto, nel Rotary International, grande organizzazione di servizio umanitario che, il 23 febbraio scorso ha celebrato il suo 104° anniversario, ponendo all'attenzione internazionale il programma contro la poliomielite.

(Maria Carmela Monelli).

HOTEL BOSTON

Hotel Boston, Via Piccinni, 155 - 70122 Bari, ITALY
Tel. (+39) 080 5216633 - Fax. (+39) 080 5246802; info@bostonbari.it

Rotary Club San Severo

Successo del service "Il Rotary nelle Scuole"

Il Rotary Club di San Severo ha concluso la prima fase del service denominato "Il Rotary nelle Scuole", che si propone di favorire la conoscenza delle finalità del club di servizio, attraverso una serie di manifestazioni aperte ai giovani, ed in particolare agli studenti delle scuole superiori. Per essi, sono stati organizzati degli incontri con alcuni critici e scrittori italiani di consolidata fama. Il service si è avvalso della collaborazione della Libreria Orsa Minore di San Severo e degli studenti dei licei classici di San Severo e di Torremaggiore. Ogni appuntamento è stato preceduto dalla diffusione gratuita ai liceali di vari volumi, in modo da favorire una partecipazione più consapevole. In seguito, si è tenuto il vero e proprio incontro con gli autori, nella sede della sopra citata libreria e del liceo classico "Nicola Fiani" di Torremaggiore, alla presenza di dirigenti e soci del Rotary. La prima manifestazione si è svolta nello scorso mese di ottobre, con l'intervento dello scrittore Guido Croci, che è anche direttore amministrativo dell'Università di Foggia. A novembre è stata la volta del poeta bolognese Loretto Rafanelli, che ha parlato della sua ultima silloge di liriche. A gennaio si sono tenuti due incontri, con il poeta e saggista di Cesena Gianfranco Lauretano, che ha discusso del suo volume su Cesare Pavese, edito dalla Rizzoli, che ha riscosso un lusinghiero successo a livello nazionale, e con il poeta Salvatore Ritrovato, docente di Letteratura Italiana all'Università di Urbino. L'ultimo incontro si è tenuto a febbraio, con Daniele Piccini, scrittore e giornalista, firma di terza pagina di numerose riviste, che ha parlato del suo volume di saggi critici Letteratura come desiderio. Nel corso della serata conclusiva, il presidente del Rotary Club di San Severo, Enrico Fraccacreta, ha consegnato il gagliardetto del Club al preside del liceo di Torremaggiore, prof. Giancarlo La Medica, e al titolare della Libreria Orsa Minore, dr. Michele Piscitelli, ringraziandoli per la preziosa collaborazione.

Lo stesso Fraccacreta ha espresso la sua soddisfazione per i risultati raggiunti dal service, annunciando che riprenderà nei prossimi mesi. *(Francesco Giuliani)*

Rotary Club San Giovanni Rotondo

Il Club si è dotato di un proprio 'sito Web'

In un' epoca così informatizzata, dove le notizie e le informazioni viaggiano quasi esclusivamente sulle pagine Web, il nostro club non poteva non avere un sito. Così, con la mia piccola esperienza in materia, in collaborazione con un collega di informatica della mia scuola, mi sono cimentata nell'impresa di costruire un sito Web per il Club Rotary di San Giovanni Rotondo, utilizzando lo spazio gratuito a mia disposizione sul server 'libero'.

L'impresa è riuscita, e anche se il sito è ancora in evoluzione e aggiornamento continuo e visto che i viaggi più lunghi iniziano sempre con un piccolo passo, io ho iniziato. Spero che i Presidenti che mi seguiranno possano usufruirne e migliorarlo.

Per visitarlo Digitate:
http://digilander.libero.it/rotaryclubsgr/

(linda lenza)

Brava, cara Linda, rotariana autentica! (a.f.)

Rotary Club Senise

A Senise di scena l'agricoltura

Ha voluto essere un contributo al tema delle colture minori, il convegno che si è svolto a Senise, nell'auditorium parrocchiale Agorà, il 28 febbraio 2009, organizzato dal Rotary Club Senise-Sinnia. Un incontro che ha visto impegnati accademici, esperti e operatori del settore, chiamati intorno al tavolo dal presidente del club Giovanni Fortunato che, insieme all'Assistente del Governatore Domenico Mostacci, ha dato il benvenuto ai partecipanti e aperto i lavori alla maniera rotariana,facendo rilevare che, tra le molteplici attività portate avanti dal Club Senise-Sinnia, ha trovato un importante spazio lo sviluppo del territorio, quale imprescindibile condizione di sviluppo economico e sociale. "L'agricoltura appenninica lucana tra competitività e tradizione: le colture minori". Questo il tema affrontato da un parterre composto in massima parte da docenti dell'università di Basilicata. L'economista Ettore Bove ha parlato delle prospettive dell'agricoltura in quelle zone della regione con molte potenzialità che sono le aree interne, mentre di natura squisitamente scientifica sono state le relazioni di Gian Luigi Rana, sulla biologia e la coltivazione del tartufo, e di Rosalba Valenza, biologa e neuropata, che ha parlato delle potenzialità culinarie e commerciali delle erbe aromatiche. Dedicata alla flora officinale del Pollino e alle sue inespresse potenzialità produttive, è stata poi la relazione di Simonetta Fascetti, docente di botanica ambientale all'ateneo lucano. Le esperienze lavorative e imprenditoriali degli attori locali hanno costituito il secondo aspetto dei lavori del convegno. Mario Castelluccio ha esposto il percorso della sua azienda, giunta dopo un'applicazione trentennale a solcare i mercati mondiali grazie al fungo cardoncello. Lo stesso argomento hanno trattato Germano Mariconz, che ha lanciato l'allarme della caccia indiscriminata a tartufo nell'area Parco Pollino, e il giovane Michelangelo Cozzi. Interventi istituzionali sono stati, invece, quello di Domenico Pappaterra, presidente dell'Ente Parco Nazionale del Pollino, del sindaco di Senise Giuseppe Castronuovo e di Domenico Totaro, nella duplice veste di Presidente Incoming del Rotary e di commissario del Parco Val d'Agri. Scopo finale dell'incontro è stato quello di avvicinare il mondo scientifico e della ricerca a quello dell'applicazione pratica delle tecniche di coltivazione delle colture minori, offrendo nel contempo uno spaccato assai significativo di quelle che sono le reali potenzialità di un settore di nicchia, come quello delle colture minori, che costituiscono piccole risorse con enormi potenzialità di mercato.

(Francesco Addolorato)

La copertina

Santa Maria di Leuca è, insieme a Salignano e a Giuliano di Lecce, una delle frazioni del comune di Castrignano del Capo, in provincia di Lecce. Rinomata località turistica, è la propaggine più meridionale tra i vertici ideali del Salento, insieme a Taranto e a Pilone.Più precisamente si intende per Santa Maria di Leuca la zona sopra il promontorio su cui si trova la Basilica e il faro (che con la sua altezza di 48 metri e la sua collocazione a 102 metri sul livello del mare è uno dei più importanti d'Italia),

Aldilà delle convenzioni, il fatto che da Santa Maria di Leuca sia talora visibile, in determinate condizioni, una linea di separazione longitudinale, ben distinguibile cromaticamente (dovuta in realtà all'incontro fra le correnti provenienti dal Golfo di Taranto e quelle dal canale d'Otranto), ha da sempre suggerito alla fantasia popolare un confine fisico fra i due mari, lo Jonio e l'Adriatico. Dall'ottobre 2006 il territorio di Santa Maria di Leuca rientra nel Parco Costa Otranto - Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase istituito dalla Regione Puglia allo scopo di salvaguardare la costa orientale del Salento, ricca di pregiati beni architettonici e di importanti specie animali e vegetali. La leggenda narra che Santa Maria di Leuca (o forse Porto Badisco) sarebbe stata il primo approdo di Enea. Successivamente sarebbe qui approdato San Pietro, il quale, arrivato dalla Palestina, iniziò la sua opera di evangelizzazione, per poi giungere a Roma dove fondò la Chiesa. Fu allora che Leuca assunse il suo nome completo di "Santa Maria di Leuca". Il passaggio di San Pietro è anche documentato dalla colonna corinzia del 1694 eretta sul piazzale della Basilica, recentemente ristrutturata. Una scalinata di 284 gradini collega la Basilica al sottostante porto facendo da cornice all'Acquedotto Pugliese che, terminando a Leuca, sfocia in mare: la costruzione dell'opera iniziò nel 1906, poi, con l'inizio della prima guerra mondiale, i lavori si fermarono e furono ripresi solo dopo la conclusione della guerra.

(Dal sito 'Santa Maria di Leuca' – Internet)

Ryla, primario appuntamento

Lettera aperta ai Presidenti, agli Assistenti del Governatore, ai Past Governatori, ai futuri Governatori, agli amici rotariani tutti del Distretto 2120.

Il Ryla , massimo programma per le Nuove Generazioni che per il nostro Distretto rappresenta ormai un appuntamento annuale costante, si svolgerà, come avrete letto sull'ultimo numero della Rivista Distrettuale, dal 14 al 18 aprile p.v. presso la consolidata sede dell'Istituto Agronomico Mediterraneo di Valenzano messo, come di consueto, a disposizione dall'Amico Cosimo Lacirignola.

La organizzazione degli incontri articolata in una presentazione del tema da parte del relatore (di alto valore scientifico e culturale) durante il quale i giovani partecipanti hanno la possibilità di esprimere e confrontare il proprio punto di vista, ha dimostrato negli anni passati la sua grande potenzialità educativa e formativa verso la leadership per le Nuove Generazioni, rappresentando un concreto modo di progettare il futuro della nostra Società.

Il Ryla 2009 del nostro Distretto ha come tema " leadership e meritocrazia ,per una evoluzione etica della Società del III Millennio" per trasmettere ai giovani il messaggio che la meritocrazia valorizza e responsabilizza l'individuo, dandogli la possibilità di crescere e di servire a tutto campo, nel rispetto di alti valori etici e senza incrostazioni di "potere". Per dimostrare ai giovani partecipanti la nostra vicinanza alle loro problematiche professionali e sociali, vi invito a partecipare alla cerimonia inaugurale che avrà luogo presso l'Istituto Agronomico Mediterraneo di Valenzano martedì 14 aprile alle ore 17.30, durante la quale avremo l possibilità di ascoltare l'amico Prof. Orazio Svelto, Ordinario di Fisica della Materia del Politecnico di Milano, sul tema: "La meritocrazia per una Leadership etica nella società del III millennio"

Vi aspetto compatti per abbracciarvi e per stringerci intorno ai futuri protagonisti e leaders della Società.

PDG Tommaso Berardi

La Segreteria informa...

La Segreteria del Distretto 2120 continua la propria attività nella sede di BARI in Via Piccinni, 33
Telefono e fax: 080.5234620
E-mail: segreteria0809@rotary2120.it
Sito web: *www.rotary2120.it*

Orari:
dal lunedì al venerdì
9,00-13,00 / 16,00-20,00

I RESPONSABILI DI SEGRETERIA:

Ing. Vincenzo SASSANELLI
Segretario distrettuale
Cell. 393.5245740
E-mail: vincenzo.sassanelli@poste.it

Dr.ssa Erika BRESCIA
Addetta alla Segreteria
Telefono e fax:
080.5234620

Ad onta delle raccomandazioni rivolte dal Distretto sulla necessità di conoscere i dati relativi alle riunioni mensili e alle percentuali di assiduità, rileviamo che molti Club non si adeguano a detta richiesta, impedendo - di conseguenza-, di presentare un quadro completo della situazione in ambito distrettuale.

Si invitano pertanto i Sigg. Presidenti a voler adempiere a quanto sopra, inviando entro e non oltre il giorno 20 del mese i dati esatti relativi al numero di riunioni effettuate nel mese precedente e le percentuali medie di presenze. *(a.f.)*

Matera si prepara ad ospitare il XIV Congresso del Distretto 2120

Il Congresso che praticamente avvia la chiusura dell'attività di ogni Governatore sarà celebrato quest'anno, per quanto riguarda il Distretto 2120, a Matera.
Un Comitato, costituito in precedenza da Titta De Tommasi, sta lavorando alacremente perché l'importante assise, prevista per i giorni dal 15 al 17 maggio 2009, si svolga e si concluda nel migliore dei modi. Ci piace qui comunicare qualche anticipo sul particolare evento, relativamente alla giornata centrale del 16 maggio.
I lavori saranno coordinati dall'Istruttore distrettuale PDG Alfredo Curtotti. Dopo il solito cerimoniale di apertura, dedicato ai saluti delle diverse Autorità, il Rappresentante del Presidente Internazionale – lo statunitense PDG Don Lee - pronuncerà la prima allocuzione; quindi il Governatore Giambattista De Tommasi introdurrà il tema ufficiale del Congresso : "Etica, Ricerca, Innovazione. La sfida del "pensiero nuovo" contro il pessimismo tranquillizzante".
Seguiranno due relazioni di ottimo spessore: una di un insigne Rotariano ed una di un non Rotariano, onde permettere di percepire, con una visione a 360 gradi, l'importanza e le problematiche del tema trattato.
A questo punto il PDG Lee presenterà la propria seconda allocuzione. Quindi vi saranno varie iniziative collaterali, tra cui la presentazione del DDG 2011/12, le conclusioni del Rappresentante del P.I. e quelle del Governatore De Tommasi.
Garbata, com'è nel suo stile, la lettera che Titta ha inviato nei giorni scorsi al Rappresentante del P.I. Don Lee, per compiacersi della scelta fatta a suo favore e per esprimergli il benvenuto in terra italiana da parte dei Soci dell'intero '2120' .
Un Congresso, come è facile prevedere, di grande respiro e di notevole interesse, che richiamerà a Matera una gran folla di Rotariani certamente attratti dalla suggestione del tema ufficiale e degli autorevoli protagonisti.

Le prenotazioni alberghiere possono essere fatte dagli interessati direttamente a HOTEL PALACE MATERA, tel. 0835.330598.

I Club del Distretto 2120

AL 28 FEBBRAIO 2009

	Totale Soci	Riunioni	Assiduità
Acquaviva delle Fonti- Gioia del Colle	55	4	50%
Altamura - Gravina	48	3	35%
Andria - Castelli Svevi	62	4	40%
Bari	155	4	25%
Bari Castello	102	4	33%
Bari Mediterraneo	49	4	52%
Bari Ovest	131	4	30%
Bari Sud	90	N.P	N.P.
Barletta	34	4	55%
Bisceglie	36	4	45%
Bitonto - Terre dell'Olio	44	4	40%
Brindisi	28	N.P	N.P.
Brindisi Valesio	29	4	35%
Canosa	36	N.P	N.P.
Casamassima - Terra dei Peuceti	52	4	48%
Ceglie Messapica	22	N.P	N.P.
Cerignola	53	4	47%
Corato	29	4	46%
Fasano	42	4	52%
Foggia	77	2	45%
Foggia Capitanata	36	2	38%
Foggia Umberto Giordano	41	2	55%
Francavilla Fontana Altosalento	22	4	50%
Galatina - Maglie - Terre d'Otranto	27	N.P	N.P.
Gallipoli	42	N.P	N.P.
Gargano	20	N.P	N.P.
Lecce	125	4	47%
Lecce Sud	72	N.P	N.P.
Lucera	28	2	39%
Manduria	33	N.P	N.P.
Manfredonia	43	3	42%
Martina Franca	38	N.P	N.P.
Massafra	45	4	22%
Matera	64	N.P	N.P.
Melfi	45	3	42%
Molfetta	64	3	39%
Monopoli	40	5	30%
Nardo'	30	N.P	N.P.
Ostuni - Valle d'Itria e Rosa Marina	30	N.P	N.P.
Policoro Heraclea Centenario	20	N.P	N.P.
Potenza	87	N.P	N.P.
Potenza Ovest	41	4	42%
Putignano	68	N.P	N.P.
Riva dei Tessali	18	4	40%
San Giovanni Rotondo	33	4	56%
San Severo	56	2	50%
Senise - Sinnia	26	N.P	N.P.
Taranto	71	3	33%
Taranto Magna Grecia	38	N.P	N.P.
Trani	90	4	34%
Val d'Agri	42	N.P	N.P.
Venosa	25	2	52%
Totale Soci		**2.634**	

Tempesta Racano • LTV

Difficile resistere
a un conto
che rende tutto
così facile.

conto
PROFESSIONISTI
plus

Operatività on line illimitata,
canone mensile di soli 5 €,
condizioni bloccate fino al 2010.

BANCA
POPOLARE
DI BARI

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
Le informazioni sulle condizioni contrattuali sono rilevabili
nei Fogli informativi disponibili nelle nostre filiali.

Mercedes-Benz è un marchio Daimler.

GLK. Tutto quello che ti aspetti da Mercedes. Ma nulla a cui sei già abituato.

L'unico SUV compatto con cambio automatico 7G-TRONIC, trazione integrale permanente 4MATIC e sistema AGILITY CONTROL di serie. Consumi (ciclo combinato): da 6,9 a 10,8 l/100 km. Emissioni CO_2: da 183 a 251 g/km.
inaspettatamentemercedes.it

Mercedes-Benz

Emme Emme S.p.A.

Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza Mercedes-Benz

Bari: Via B. Buozzi, 88 - Tel. 080.5626111 - Taranto: Viale Unità d'Italia, 601 - Tel. 099.7711111
Altamura: Piazza Stazione, 8 - Tel. 080.3163933 -Trani: Via Barletta S.S. 16 km 756-583 - Tel. 0883.588139
www.emmeemme.it